SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 127° — Numero 134

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 12 giugno 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 giugno 1986, n. 251.

Istituzione dell'albo professionale degli agrotecnici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il titolo di agrotecnico spetta a coloro che abbiano conseguito il diploma di maturità professionale presso gli istituti professionali di Stato per l'agricoltura di cui alla legge 27 ottobre 1969, n. 754, e al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253.

Il titolo di cui al comma precedente abilita all'esercizio della relativa professione.

Art. 2.

Presso ogni provincia è costituito il collegio degli agrotecnici cui è affidato l'incarico di tenere l'albo degli agrotecnici esercenti la professione.

In detto albo sono iscritti gli agrotecnici residenti nella provincia.

Art. 3.

Le funzioni relative alla custodia dell'albo ed alla disciplina degli iscritti sono affidate al consiglio del collegio.

Il consiglio è composto da sei membri effettivi, oltre a tre supplenti, se gli iscritti non superano il numero di cento; da nove membri effettivi, oltre a tre supplenti, se il numero degli iscritti è compreso fra centouno e cinquecento; da dodici membri effettivi, oltre a tre supplenti, se il numero degli iscritti supera cinquecento.

Il consiglio è eletto dall'assemblea degli iscritti, a maggioranza semplice, con scrutinio segreto, con schede contenenti un numero di preferenze pari ai due terzi dei componenti da eleggere.

Il consiglio resta in carica due anni; i consiglieri sono rieleggibili.

Il consiglio elegge il presidente ed il segretario, che esercita funzioni di tesoriere.

Le sedute del consiglio sono valide se è presente la maggioranza dei suoi componenti. Le decisioni del consiglio sono valide se assunte a maggioranza e, in caso di parità, il voto del presidente vale doppio.

Il presidente ha la rappresentanza del collegio; convoca e presiede l'assemblea; in caso di sua indisponibilità la presidenza spetta al consigliere più anziano.

Il presidente è comunque tenuto a convocare l'assemblea quando lo richieda la maggioranza del consiglio ovvero un quarto degli iscritti.

Le sedute dell'assemblea sono valide, in prima convocazione, se è presente la metà più uno degli iscritti, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Le sue decisioni sono valide se prese a maggioranza dei presenti.

L'assemblea per l'elezione del consiglio deve essere convocata quindici giorni prima della data in cui esso scade; contro i risultati delle elezioni ogni iscritto potrà fare ricorso al consiglio del Collegio nazionale entro dieci giorni dalla proclamazione dei risultati.

Art. 4.

È istituito presso il Ministero di grazia e giustizia il Collegio nazionale degli agrotecnici il cui consiglio viene eletto dall'assemblea nazionale, composta dai membri dei consigli dei collegi provinciali.

Il consiglio nazionale è composto da dodici membri effettivi, oltre a tre supplenti, che vengono eletti tra i componenti dei consigli provinciali, durano in carica due anni e possono essere rieletti.

Il consiglio nazionale elegge al suo interno il presidente, il vicepresidente ed il segretario.

Il presidente ha la rappresentanza del Collegio nazionale, convoca e presiede il consiglio. In caso di parità il suo voto vale doppio.

Il presidente convoca l'assemblea nazionale almeno quindici giorni prima della scadenza del consiglio nazionale ed indice nuove elezioni.

I membri del consiglio nazionale sono eletti con voto segreto a maggioranza semplice tramite schede contenenti un numero di preferenze pari ai due terzi dei componenti da eleggere.

Il presidente è obbligato a convocare il consiglio nazionale qualora lo richiedano i due terzi dei componenti di esso.

Le sedute del consiglio sono valide se è presente la metà più uno dei suoi componenti.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

È compito del consiglio nazionale:

a) tenere l'albo;

b) compilare ogni triennio la tariffa professionale sottoponendola alla approvazione dei Ministeri di grazia e giustizia e dell'agricoltura e foreste;

c) determinare ed esigere da ogni consiglio provinciale un contributo annuo proporzionato al numero dei soci.

Art. 5.

Per poter esercitare l'attività di agrotecnico è necessario essere iscritti all'albo.

Per l'iscrizione all'albo sono richiesti i seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di uno Stato avente trattamento di reciprocità con l'Italia;

b) godere dei diritti civili, non avere riportato condanne che comportino reclusione per un periodo superiore a cinque anni, a meno che non sia intervenuta la riabilitazione ai sensi del codice penale;

c) essere in possesso del diploma di agrotecnico;

d) avere ottemperato al versamento della tassa di concessione governativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, e successive variazioni.

Art. 6.

La domanda di iscrizione all'albo deve essere inoltrata al consiglio del collegio della provincia in cui l'aspirante intende esercitare la sua attività.

La domanda, in carta da bollo, deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di residenza;

c) certificato di cittadinanza italiana o di altro Stato avente trattamento di reciprocità con l'Italia;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) diploma di agrotecnico o copia autenticata di esso;

f) attestato del versamento della tassa di concessione governativa di cui al punto *d)* del precedente articolo.

Art. 7.

L'iscrizione all'albo abilita ad esercitare la professione su tutto il territorio della Repubblica italiana.

Nessuno può essere contemporaneamente iscritto a più di un albo, ma è consentito il passaggio da un albo ad un altro.

Gli agrotecnici che esplicano attività lavorativa, con rapporto di lavoro subordinato, presso enti pubblici, amministrazioni ed istituzioni pubbliche ovvero presso privati, possono essere iscritti soltanto in uno speciale elenco aggiunto all'albo.

Gli iscritti in detto elenco possono esercitare le attività di cui all'articolo 11 della presente legge solo per le pratiche e gli affari concernenti l'ufficio cui sono addetti.

Per l'iscrizione nell'elenco speciale deve prodursi una attestazione del datore di lavoro che certifichi la sussistenza del rapporto di lavoro subordinato nei confronti del richiedente l'iscrizione.

Gli iscritti nell'elenco speciale possono conseguire cariche elettive nell'ambito della categoria.

Art. 8.

L'albo deve essere comunicato alla cancelleria della corte di appello e dei tribunali nella cui giurisdizione territoriale si trova il collegio, al pubblico ministero presso le autorità giudiziarie suddette, alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato della provincia medesima ed alla segreteria del consiglio nazionale.

Le comunicazioni sono effettuate a cura dei rispettivi consigli provinciali.

Art. 9.

La cancellazione dall'albo è pronunciata dal consiglio del collegio provinciale competente.

La cancellazione avviene per i seguenti motivi:

a) per dimissioni dell'interessato;

b) d'ufficio, per il venire meno di uno dei requisiti di cui all'articolo 5 della presente legge o per iscrizione ad altro albo;

c) per sanzioni disciplinari che comportino la radiazione dall'albo.

Le sanzioni disciplinari vengono applicate dal consiglio nei confronti degli iscritti per abusi o mancanze nell'esercizio della professione.

Queste sanzioni sono:

1) il richiamo;

2) la sospensione dall'esercizio della professione per un periodo non superiore a mesi dodici;

3) la radiazione dall'albo.

Il presidente del consiglio, verificati i fatti ed ascoltato l'interessato, riferisce al consiglio che decide se si debba procedere o meno al giudizio disciplinare.

In caso affermativo il presidente nomina un relatore, fissa la data della seduta per la discussione ed informa l'interessato a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno almeno dieci giorni prima, affinché possa presentarsi personalmente per esporre le sue ragioni o depositare memoria scritta.

Nel giorno fissato per la discussione il consiglio, ascoltate le parti, adotta eventuali sanzioni disciplinari.

Nei confronti degli iscritti che abbiano subito condanne a pene detentive inferiori a cinque anni, ovvero verso coloro che siano stati colpiti da mandato di cattura, il consiglio può applicare la sospensione o la radiazione dall'albo.

Agli uffici di cui all'articolo 8 vengono trasmesse le eventuali misure disciplinari adottate.

Art. 10.

Chi è stato radiato dall'albo può chiedere l'immediata riammissione, qualora siano venute meno le ragioni che hanno portato alla radiazione, presentando una nuova domanda.

Quando la cancellazione è avvenuta a seguito di condanna penale che comporti una detenzione superiore a cinque anni, la riammissione è subordinata alla ottenuta riabilitazione ai sensi del codice penale.

Se la cancellazione è avvenuta d'ufficio a seguito di una condanna penale diversa da quella indicata nel comma precedente, oppure se è avvenuta a seguito di un provvedimento disciplinare, la riammissione all'albo può essere chiesta solo dopo che siano trascorsi mesi ventiquattro dal momento della cancellazione.

Le decisioni dei consigli sono notificate agli interessati con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

È ammesso il ricorso gerarchico avverso le decisioni, in materia disciplinare, da proporsi entro trenta giorni dalla notifica, al consiglio del Collegio nazionale degli agrotecnici.

Art. 11.

L'iscrizione all'albo degli agrotecnici consente:

a) la direzione e l'amministrazione di cooperative di produzione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli;

b) la direzione e l'amministrazione di piccole e medie aziende agrarie;

c) l'assistenza tecnico-economica agli organismi cooperativi ed alle piccole e medie aziende, compresa l'elaborazione dei piani colturali aziendali;

d) l'assistenza alla stipulazione dei contratti agrari;

e) la formulazione e l'analisi dei costi di produzione;

f) la rilevazione dei dati statistici.

Art. 12.

Spetta al consiglio del collegio provinciale:

a) la tenuta dell'albo;

b) la determinazione ed esazione annuale del contributo degli iscritti, che deve essere identico per tutti i collegi provinciali della Nazione.

Contro i soci morosi i consigli provinciali applicano provvedimenti disciplinari.

Art. 13.

I consigli provinciali, come pure il consiglio nazionale, sono sottoposti alla vigilanza del Ministero di grazia e giustizia, che la esercita direttamente oppure tramite i procuratori generali presso le corti di appello ed i procuratori della Repubblica.

I consigli possono essere sciolti nel caso non ottemperino agli obblighi di legge, ovvero per gravi motivi o qualora non siano in grado di funzionare regolarmente.

In caso di scioglimento del consiglio, il Ministro di grazia e giustizia nominerà un commissario che curerà l'ordinaria amministrazione ed indirà, il più presto possibile, le elezioni di un nuovo consiglio.

Art. 14.

Il presidente del tribunale del capoluogo di provincia, od un giudice da lui designato, provvede alla prima formazione dell'albo degli agrotecnici, in base alle domande che gli interessati abbiano presentato nella cancelleria del tribunale entro mesi sei dall'entrata in vigore della presente legge.

Trascorso tale periodo, entro trenta giorni, il Ministro di grazia e giustizia stabilirà, con suo decreto, la data in cui cominceranno a funzionare i consigli dei collegi. Sino all'emanazione di tale decreto la custodia dell'albo rimane al presidente del tribunale, che deciderà in merito a nuove domande di ammissione o cancellazione dall'albo, secondo i criteri espressi nella presente legge.

Art. 15.

Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 14 si farà fronte a valere sugli introiti derivanti dal pagamento della tassa di concessione governativa di cui al punto *d)* dell'articolo 5 della presente legge.

Il Ministro delle finanze di concerto con il Ministro del tesoro adegua annualmente, con proprio decreto di variazione, l'importo di detta tassa di concessione governativa in modo che il ricavato compensi le spese di funzionamento dei collegi.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 giugno 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

NOTE

Note all'art. 1, comma 1:

— La legge n. 754/1969 reca: «Sperimentazione negli istituti professionali».

— Il D.P.R. n. 253/1970 reca: «Istituzioni di corsi sperimentali presso gli istituti professionali di Stato».

Nota all'art. 5, comma 2:

Il D.P.R. n. 641/1972 reca: «Disciplina delle tasse sulle concessioni governative».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 92):

Presentato dall'on. BORTOLANI ed altri il 12 luglio 1983.

Assegnato alla XI commissione (Agricoltura), in sede referente, l'11 agosto 1983, con pareri delle commissioni I, IV, V, VIII e XIII.

Esaminato dalla XI commissione, in sede referente, il 18 gennaio 1984, 31 maggio 1984.

Assegnato nuovamente alla XI commissione, in sede legislativa, il 24 luglio 1984.

Esaminato dalla XI commissione, in sede legislativa, il 20 settembre 1984 e approvato il 26 settembre 1984.

Senato della Repubblica (atto n. 963):

Assegnato alla 9ª commissione (Agricoltura), in sede deliberante, il 23 ottobre 1984, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª e 7ª.

Esaminato dalla 9ª commissione il 22, 29 maggio 1985 e approvato, con modificazioni, il 27 febbraio 1986.

Camera dei deputati (atto n. 92-*B*):

Assegnato alla XI commissione (Agricoltura), in sede legislativa, il 26 marzo 1986, con pareri delle commissioni IV, V e VIII.

Esaminato dalla XI commissione e approvato il 22 maggio 1986.

86G0577

LEGGE 11 giugno 1986, n. **252.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 aprile 1986, n. 98, concernente differimento del termine fissato dall'articolo 4, comma 1, della legge 8 agosto 1985, n. 430, per l'applicazione della legge 18 giugno 1985, n. 321, recante norme per il confezionamento dei formaggi freschi a pasta filata.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 11 aprile 1986, n. 98, concernente differimento del termine fissato dall'articolo 4, comma 1, della legge 8 agosto 1985, n. 430, per l'applicazione della legge 18 giugno 1985, n. 321, recante norme per il confezionamento dei formaggi freschi a pasta filata, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1, al comma 1, le parole: «1° giugno 1986» *sono sostituite dalle seguenti:* «1° agosto 1986».

Dopo l'articolo 1, sono inseriti i seguenti:

«Art. 1-*bis*. — 1. I prodotti di cui all'articolo 1 della legge 18 giugno 1985, n. 321, come sostituito dal successivo articolo 2 del presente decreto, possono essere venduti al consumatore solo nella integrale confezione di origine.

Art. 1-*ter*. — 1. I prodotti di cui all'articolo 1 della legge 18 giugno 1985, n. 321, come sostituito dal successivo articolo 2 del presente decreto, possono essere venduti nei caseifici artigiani di produzione, purché confezionati al momento della vendita al consumatore a norma del decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 322».

All'articolo 2:

il primo capoverso è sostituito dal seguente:

«Art. 1. — 1. La vendita al consumatore dei formaggi freschi a pasta filata, quali il fiordilatte, la mozzarella, la mozzarella di bufala ed analoghi, è consentita solo se appositamente confezionati a norma del decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 322»;

al secondo capoverso, dopo le parole: «il prodotto,» *sono aggiunte le seguenti:* «anche in più pezzi,»;

al secondo capoverso, la lettera c) *è sostituita dalla seguente*: «*c*) data di produzione»;

al secondo capoverso, lettera f), *le parole:* «stabilimento di produzione e/o confezionamento» *sono sostituite dalle seguenti:* «stabilimento di produzione e confezionamento».

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 giugno 1986

p. Il Presidente della Repubblica
Il Presidente del Senato
FANFANI

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ALTISSIMO, *Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

AVVERTENZA:

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 23 giugno 1986.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3671):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) e dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (ALTISSIMO) il 12 aprile 1986.

Assegnato alla XI commissione (Agricoltura e foreste), in sede referente, il 12 aprile 1986, con pareri delle commissioni IV, XII e XIV.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 16 aprile 1986.

Esaminato dalla XI commissione, in sede referente, il 17, 30 aprile 1986.

Esaminato in aula il 9 maggio 1986 e approvato il 20 maggio 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1827):

Assegnato alla 9ª commissione (Agricoltura), in sede referente, il 21 maggio 1986, con pareri delle commissioni 2ª, 10ª e 12ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 22 maggio 1986.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 22 maggio 1986.

Esaminato dalla 9ª commissione, in sede referente, il 4 giugno 1986.

Esaminato in aula e approvato, con modificazioni, il 5 giugno 1986.

Camera dei deputati (atto n. 3671-*B*):

Assegnato alla XI commissione (Agricoltura e foreste), in sede referente, il 6 giugno 1986, con pareri delle commissioni XII e XIV.

Esaminato dalla XI commissione, in sede referente, il 10 giugno 1986.

Esaminato in aula e approvato l'11 giugno 1986.

86G0589

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 29 maggio 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trenta parrocchie della diocesi di Santa Severina.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 16 aprile 1986, con il quale il vescovo diocesano di Santa Severina determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi;

Visto l'art. 29 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti trenta parrocchie costituite nella diocesi di Santa Severina, aventi la denominazione e la sede, per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI CATANZARO

1) Comune di Andali, parrocchia Maria SS. Annunziata, sita in 88050 Andali, piazza La Chiesa;

2) Comune di Belcastro, parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 88050 Belcastro, via Castello.

3) Comune di Botricello, parrocchia SS. Immacolata e S. Michele, sita in 88070 Botricello, via Nazionale.

4) Comune di Cerva, parrocchia S. Maria Immacolata, sita in 88050 Cerva, piazza della Vittoria.

5) Comune di Cotronei, parrocchia S. Nicola Vescovo, sita in 88073 Cotronei, piazza Indipendenza.

6) Comune di Cotronei, parrocchia S. Antonio, sita in 88073 Trepidò, frazione di Cotronei, villaggio Ardorino strada Nazionale.

7) Comune di Cropani, parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 88050 Cuturella, frazione di Cropani, via Palmiro Togliatti.

8) Comune di Cutro, parrocchia SS. Annunziata, sita in 88075 Cutro, piazza Europa.

9) Comune di Cutro, parrocchia SS. Crocifisso, sita in 88075 Cutro, via Croce.

10) Comune di Cutro, parrocchia S. Leonardo, sita in 88075 S. Leonardo, frazione di Cutro.

11) Comune di Cutro, parrocchia Cristo Risorto, sita in 88075 Steccato, frazione di Cutro.

12) Comune di Marcedusa, parrocchia S. Andrea Apostolo, sita in 88050 Marcedusa, via Vittorio Emanuele.

13) Comune di Mesoraca, parrocchia SS. Annunziata, sita in 88052 Mesoraca, via Annunziata.

14) Comune di Mesoraca, parrocchia SS. Purificazione, sita in 88052 Mesoraca, via Nicola Macri.

15) Comune di Mesoraca, parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 88052 Filippa, frazione Mesoraca, via Chiesa.

16) Comune di Petilia Policastro, parrocchia S. Maria Maggiore, sita in 88053 Petilia Policastro, corso Giove.

17) Comune di Petilia Policastro, parrocchia S. Nicola Pontefice, sita in 88053 Petilia Policastro, via S. Sebastiano.

18) Comune di Petilia Policastro, parrocchia SS. Annunziata, sita in 88053 Petilia Policastro, corso Risorgimento.

19) Comune di Petilia Policastro, parrocchia S. Antonio da Padova, frazione Camellino, sita in 88053 Petilia Policastro, piazza S. Antonio.

20) Comune di Petilia Policastro, parrocchia Beata Vergine del Carmelo, sita in 88053 Pagliarelle, frazione di Petilia Policastro, via del Carmine.

21) Comune di Petilia Policastro, parrocchia S. Giuseppe, sita in 88053 So.Fo.Me., frazione di Petilia Policastro, via Nazionale.

22) Comune di Petronà, parrocchia SS. Pietro e Paolo, sita in 88050 Petronà, via Nazionale.

23) Comune di Petronà, parrocchia SS. Salvatore, sita in 88050 Arietta, frazione di Petronà, via Chiesa.

24) Comune di Roccabernarda, parrocchia S. Maria Assunta, sita in 88070 Roccabernarda, via Roma.

25) Comune di Rocca di Neto, parrocchia S. Martino Vescovo, sita in 88070 Rocca di Neto, via S. Martino.

26) Comune di San Mauro Marchesato, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in 88070 San Mauro Marchesato, largo Chiesa Matrice.

27) Comune di Scandale, parrocchia S. Nicola Vescovo, sita in 88070 Scandale, salita Umberto I.

28) Comune di Scandale, parrocchia S. Giuseppe Operaio, sita in 88070 Corazzo, frazione di Scandale, villaggio Corazzo.

29) Comune di Santa Severina, parrocchia S. Maria Maggiore, sita in 88070 Santa Severina, piazza Vittorio Emanuele.

30) Comune di Santa Severina, parrocchia S. Tommaso D'Aquino, sita in 88070 Altilia, frazione di Santa Severina, via Baracco.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito dai beni di proprietà dell'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Santa Severina e di Crotone che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 4.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 29 maggio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A4492

DECRETO 29 maggio 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trentanove parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di trentasei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Nepi e Sutri.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 25 marzo 1986, con il quale il vescovo diocesano di Nepi e Sutri, determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali che contestualmente si estinguono;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti trentanove parrocchie costituite nella diocesi di Nepi e Sutri, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI ROMA

1. Anguillara Sabazia, parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 00061, via della Collegiata.

2. Anguillara Sabazia, parrocchia Regina Pacis, sita in 00061, località Scalo, via Mainella.

3. Bracciano, parrocchia di S. Stefano protomartire, sita in 00062, via della Collegiata.

4. Bracciano, parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa, sita in 00062, località La Rinascente, via della Selciatella.

5. Bracciano, parrocchia del SS. Salvatore, sita in 00062, località Ammazzasette.

6. Bracciano, parrocchia di S. Lorenzo martire, sita in 00062, frazione di Pisciarelli, piazza S. Lorenzo.

7. Campagnano di Roma, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 00063, piazza Fontana Secca.

8. Canale Monterano, parrocchia di S. Egidio abate, sita in 00060, frazione di Montevirginio, via Virginio Orsini.

9. Canale Monterano, parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 00060, corso della Repubblica.

10. Capena, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 00060, piazza S. Luca.

11. Civitella San Paolo, parrocchia di S. Giacomo maggiore, sita in 00060, piazza S. Giacomo.

12. Fiano Romano, parrocchia di S. Stefano protomartire, sita in 00065, piazza Matteotti.

13. Filacciano, parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 00060, via Filocastello.

14. Formello, parrocchia di S. Lorenzo martire, sita in 00060, piazza S. Lorenzo.

15. Magliano Romano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 00060, piazza del Duomo.

16. Manziana, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 00066, piazza Tommaso Tittoni.

17. Manziana, parrocchia di S. Maria del Carmine, sita in 00066, frazione di Quadroni, piazza Antonio Valentini.

18. Mazzano Romano, parrocchia di S. Nicola di Bari, sita in 00060, piazza Giovanni XXIII.

19. Morlupo, parrocchia di S. Gaetano di Thiene, sita in 00067, s.s. Flaminia.

20. Morlupo, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 00067, piazza Giovanni XXIII.

21. Nazzano, parrocchia di S. Maria Consolatrice, sita in 00060, via della Chiesa.

22. Sacrofano, parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Biagio, sita in 00060, piazza S. Biagio.

23. Sacrofano, parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 00060, località Camuccini.

24. Torrita Tiberina, parrocchia di S. Tommaso apostolo, sita in 00060, piazza Anna Maria Torlonia.

25. Trevignano Romano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 00069, piazza della Parrocchia.

PROVINCIA DI VITERBO

26. Bassano Romano, parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 01030, piazza Umberto I.

27. Capranica, parrocchia di S. Giovanni evangelista, sita in 01012, piazza del Duomo.

28. Capranica, parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 01012, piazza S. Maria.

29. Castel Sant'Elia, parrocchia di S. Antonio abate, sita in 01030, piazza G.B. Doëbbing.

30. Monterosi, parrocchia di S. Croce, sita in 01030, via Roma.

31. Nepi, parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo e S. Anastasia, sita in 01036, piazza del Duomo, 1.
32. Nepi, parrocchia di S. Croce e S. Biagio, sita in 01036, via G. Garibaldi, 51.
33. Nepi, parrocchia di S. Pietro apostolo, sita in 01036, piazza S. Pietro, 3.
34. Nepi, parrocchia della Beata Vergine Maria del Rosario, sita in 01036, via G. Garibaldi.
35. Ronciglione, parrocchia dei Santi Pietro apostolo e Caterina vergine e martire, sita in 01037, piazza Principe di Napoli.
36. Ronciglione, parrocchia di S. Maria della Pace e S. Andrea apostolo, sita in 01037, piazza Principe di Piemonte.
37. Ronciglione, parrocchia di S. Maria Incoronata e S. Lucia vergine e martire, in Vico di Ronciglione, sita in 01037, viale del Lago Cimino.
38. Sutri, parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 01015, piazza del Duomo, 1.
39. Sutri, parrocchia di S. Silvestro papa, sita in 01015, piazza della Rocca.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al presente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti trentasei chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI ROMA

1. Anguillara Sabazia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 00061, via della Collegiata.
2. Bracciano, chiesa parrocchiale di S. Stefano protomartire, sita in 00062, via della Collegiata.
3. Bracciano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, sita in 00062, frazione di Pisciarelli, piazza S. Lorenzo.
4. Campagnano di Roma, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 00063, piazza Fontana Secca.
5. Canale Monterano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 00060, corso della Repubblica.
6. Canale Monterano, chiesa parrocchiale di S. Egidio abate, sita in 00060, frazione di Montevirginio, via Virginio Orsini.
7. Capena, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 00060, piazza S. Luca.
8. Civitella San Paolo, chiesa parrocchiale di S. Giacomo maggiore, sita in 00060, piazza S. Giacomo.
9. Fiano Romano, chiesa parrocchiale di S. Stefano protomartire, sita in 00065, piazza Matteotti.
10. Filacciano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 00060, via Filocastello.
11. Formello, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, sita in 00060, piazza S. Lorenzo.
12. Magliano Romano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 00060, piazza del Duomo.
13. Manziana, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 00066, piazza Tommaso Tittoni.
14. Manziana, chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine, sita in 00066, frazione di Quadroni, piazza Antonio Valentini.
15. Mazzano Romano, chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, sita in 00060, piazza Giovanni XXIII.
16. Morlupo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 00067, piazza Giovanni XXIII.
17. Nazzano, chiesa parrocchiale di S. Maria Consolatrice, sita in 00060, via della Chiesa.
18. Sacrofano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 00060, piazza S. Biagio.
19. Sacrofano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 00060, località Camuccini.
20. Torrita Tiberina, chiesa parrocchiale di S. Tommaso apostolo, sita in 00060, piazza Anna Maria Torlonia.
21. Trevignano Romano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 00069, piazza della Parrocchia.

PROVINCIA DI VITERBO

22. Bassano Romano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 01030, piazza Umberto I.
23. Capranica, chiesa parrocchiale di S. Giovanni evangelista, sita in 01012, piazza del Duomo.
24. Capranica, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, sita in 01012, piazza S. Maria.
25. Castel Sant'Elia, chiesa parrocchiale di S. Antonio abate, sita in 01030, piazza G.B. Doebbing.
26. Monterosi, chiesa parrocchiale di S. Croce, sita in 01030, via Roma.
27. Nepi, chiesa parrocchiale di S. Eleuterio, sita in 01036, piazza del Comune.
28. Nepi, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo e S. Anastasia, detta anche Basilica Cattedrale, sita in 01036, piazza del Duomo, 1.
29. Nepi, chiesa parrocchiale di S. Croce e S. Biagio, sita in 01036, via G. Garibaldi, 51.
30. Nepi, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, sita in 01036, piazza S. Pietro, 3.
31. Nepi, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 01036, via G. Garibaldi.
32. Ronciglione, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro apostolo e Caterina vergine e martire, sita in 01037, piazza Principe di Napoli.
33. Ronciglione, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 01037, piazza Principe di Piemonte.
34. Ronciglione, chiesa parrocchiale di S. Lucia in Vico di Ronciglione, sita in 01037, viale del Lago Cimino.
35. Sutri, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, detta anche Basilica Cattedrale, sita in 01015, piazza del Duomo, 1.
36. Sutri, chiesa parrocchiale di S. Silvestro papa, sita in 01015, piazza della Rocca.

Art. 4.

Alle chiese parrocchiali estinte di cui al precedente articolo 3, meno quella di cui al numero d'ordine 27, succedono in tutti i rapporti attivi e passivi le parrocchie aventi la stessa denominazione e sede.

Alla chiesa parrocchiale estinta di S. Eleuterio in Nepi succedono in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alla chiesa ed alle suppellettili ed agli arredi sacri in essa contenuti la parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo e S. Anastasia, sita in Nepi, piazza del Duomo, 1;

relativamente alla casa canonica, sita in piazza del Comune, 32 e 34, la diocesi di Civita Castellana;

relativamente al residuo patrimonio l'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Civita Castellana, Orte e Gallese e di Sutri e Nepi.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Civita Castellana, Orte e Gallese e di Sutri e Nepi che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 29 maggio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A4381

DECRETO 29 maggio 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quarantasei parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di tre chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Crotone.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 24 aprile 1986, con il quale il vescovo diocesano di Crotone determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali che contestualmente si estinguono;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti quarantasei parrocchie costituite nella diocesi di Crotone, aventi la denominazione e la sede, tutte in comuni della provincia di Catanzaro, per ciascuna indicate:

1) Comune di Belvedere Spinello, parrocchia SS. Trinità, sita in 88070 Belvedere Spinello, piazza Umberto I.

2) Comune di Belvedere Spinello, parrocchia SS. Salvatore, sita in 88070 Belvedere Spinello, corso Garibaldi.

3) Comune di Caccuri, parrocchia S. Maria delle Grazie, sita in 88070 Caccuri, via Chiesa.

4) Comune di Carfizzi, parrocchia S. Veneranda, sita in 88070 Carfizzi, via S. Veneranda.

5) Comune di Casabona, parrocchia S. Nicola Vescovo, sita in 88070 Casabona, via S. Francesco.

6) Comune di Casabona, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in 88070 Zinga, frazione di Casabona, via S. Giovanni Battista.

7) Comune di Castelsilano, parrocchia S. Maria Immacolata, sita in 88070 Castelsilano, piazza G. Rando.

8) Comune di Cerenzia, parrocchia S. Teodoro Vescovo, sita in 88070 Cerenzia, piazza Cavour.

9) Comune di Cirò, parrocchia S. Maria de Plateis, sita in 88071 Cirò, via Astorino V.

10) Comune di Cirò, parrocchia S. Menna Martire, sita in 88071 Cirò, piazza S. Menna.

11) Comune di Cirò Marina, parrocchia S. Cataldo Vescovo, sita in 88072 Cirò Marina, via Diaz.

12) Comune di Cirò Marina, parrocchia S. Nicodemo Abate, sita in 88072 Cirò Marina, via Catanzaro.

13) Comune di Cirò Marina, parrocchia S. Antonio da Padova, sita in 88072 Cirò Marina, S. Antonio.

14) Comune di Crotone, parrocchia di S. Chiara, sita in 88074 Crotone, via S. Chiara.

15) Comune di Crotone, parrocchia Sacro Cuore, sita in 88074 Crotone, via S. Francesco.

16) Comune di Crotone, parrocchia S. Dionigi, sita in 88074 Crotone, piazza Duomo.

17) Comune di Crotone, parrocchia S. Domenico, sita in 88074 Crotone, via Libertà.

18) Comune di Crotone, parrocchia S. Giuseppe Artigiano, sita in 88074 Bucchi, frazione di Crotone, contrada Bucchi.

19) Comune di Crotone, parrocchia S. Luca, sita in 88074 Crotone, contrada Poggio Pudano.

20) Comune di Crotone, parrocchia Maria Madre della Chiesa, sita in 88074 Crotone, contrada Farina.

21) Comune di Crotone, parrocchia S. Maria del Carmelo, sita in 88074 Crotone, via Tassone.

22) Comune di Crotone, parrocchia S. Maria di Prothospatariis, sita in 88074 Crotone, S. Maria de Prothospatariis.

23) Comune di Crotone, parrocchia S. Rita, sita in 88074 Crotone, via I Maggio.

24) Comune di Crotone, parrocchia S. Antonio, sita in 88074 Crotone, via S. Antonio.

25) Comune di Crotone, parrocchia Santi Pietro e Paolo, sita in Papanice, frazione di 88074 Crotone, piazza S. Pantaleone.

26) Comune di Crotone, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in 88074 Crotone, villaggio Apriglianello.

27) Comune di Crotone, parrocchia di S. Paolo, sita in 88074 Crotone, rione Tufolo.

28) Comune di Crotone, parrocchia Beata Vergine Maria del SS. Rosario di Pompei, sita in 88074 Crotone, V Traversa Messina.

29) Comune di Crotone, parrocchia SS. Salvatore al fondo Gesù, sita in 88074 Crotone, II traversa A. Grandi.

30) Comune di Crucoli, parrocchia Madre della Chiesa, sita in 88070 Torretta, frazione di Crucoli, corso Garibaldi.

31) Comune di Crucoli, parrocchia Santi Pietro e Paolo, sita in 88070 Crucoli, via San Pietro.

32) Comune di Isola Capo Rizzuto, parrocchia Assunta o ad Nives, sita in 88076 Isola Capo Rizzuto, piazza Duomo.

33) Comune di Isola Capo Rizzuto, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in 88076 Isola Capo Rizzuto, villaggio Forgiano.

34) Comune di Isola Capo Rizzuto, parrocchia S. Anna, sita in 88076 Isola Capo Rizzuto, villaggio S. Anna.

35) Comune di Isola Capo Rizzuto, parrocchia Visitazione della Beata Vergine Maria, sita in 88076 Le Castella, frazione di Isola Capo Rizzuto, via Pizzicarolo.

36) Comune di Melissa, parrocchia S. Nicola Vescovo e S. Giacomo Apostolo, sita in 88070 Melissa, via S. Nicola.

37) Comune di Melissa, parrocchia S. Maria del Carmelo, sita in 88070 Torre Melissa, frazione di Melissa, via Marina.

38) Comune di Pallagorio, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in 88070 Pallagorio, via Chiesa Matrice.

39) Comune di San Nicola Dell'Alto, parrocchia S. Nicola Vescovo, sita in 88070 San Nicola Dell'Alto, via Corta Sottana.

40) Comune di Savelli, parrocchia Santi Pietro e Paolo, sita in 88077 Savelli, via S. Pietro.

41) Comune di Strongoli, parrocchia S. Maria della Sanità, sita in 88078 Strongoli, via Monte.

42) Comune di Strongoli, parrocchia Santi Pietro e Paolo, sita in 88078 Strongoli, via Duomo.

43) Comune di Strongoli, parrocchia S. Teresa, sita in 88078 Strongoli Marina, via Tronca.

44) Comune di Umbriatico, parrocchia S. Donato Vescovo, sita in 88070 Umbriatico, via N. Golia.

45) Comune di Umbriatico, parrocchia S. Maria Addolorata, sita in 88070 Perticaro, frazione di Umbriatico, via Provinciale.

46) Comune di Verzino, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 88070 Verzino, via Cimitero.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data pèrdono personalità giuridica civile:

1) in comune di Crotone la chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in via San Pietro, detta anche dei Santi Pietro e Paolo;

2) in comune di Melissa la chiesa parrocchiale di S. Maria o di S. Maria Assunta, sita in via S. Maria e la relativa casa canonica viene assegnata alla parrocchia di S. Nicola Vescovo e S. Giacomo Apostolo, sita in Melissa, via S. Nicola;

3) in comune di Melissa la chiesa parrocchiale S. Giacomo Apostolo, sita in via Piana.

Art. 4.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito dai beni di proprietà dell'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Santa Severina e di Crotone che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 5.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 29 maggio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A4493

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 7 giugno 1986.

Obbligo dell'indicazione del numero di codice fiscale del *de cuius* e degli eredi o legatari nelle note di trascrizione relative ad atti *mortis causa*, presentate dopo il 1° luglio 1986.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 28 febbraio 1983, n. 53, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, recante misure in materia tributaria, che all'art. 1, comma 65, ha stabilito:

a) l'obbligo di indicare il numero di codice fiscale nelle note di trascrizione, iscrizione e annotazione, da presentare alle conservatorie dei registri immobiliari, secondo modalità e termini da stabilire con decreto del Ministro delle finanze;

b) la facoltà per il Ministro delle finanze di escludere dall'obbligo con proprio decreto, le note relative ad atti non indicativi di capacità contributiva;

Considerato che la legge 27 febbraio 1985, n. 52, recante modifiche al libro sesto del codice civile e norme di servizio ipotecario in relazione alla introduzione di un sistema di elaborazione automatica nelle conservatorie dei registri immobiliari, ha confermato con effetto dal 2 settembre 1985, l'obbligo di indicare il numero di codice fiscale nelle note di trascrizione relative agli atti tra vivi, obbligo tuttavia non esteso alle note di trascrizione relative agli atti di acquisto a causa di morte;

Ritenuta la necessità di emanare i decreti ministeriali di cui alla citata legge 28 febbraio 1983, n. 53, nella considerazione che:

a) per acquisire all'anagrafe tributaria le variazioni di capacità contributiva conseguenti ad acquisti *mortis causa* e necessario conoscere i numeri di codice fiscale del *de cuius* e degli eredi o legatari;

b) ai fini della determinazione della capacità contributiva dei soggetti non sono rilevanti le annotazioni relative a trascrizioni o iscrizioni presentate in data anteriore a quella di entrata in vigore dell'obbligo di indicazione del codice fiscale;

c) è opportuno escludere dall'obbligo le note relative ad atti non indicativi di capacità contributiva;

Decreta:

Art. 1.

Nelle note di trascrizione relative ad atti *mortis causa* e presentate dopo il 1° luglio 1986, deve essere indicato il numero di codice fiscale del *de cuius* e degli eredi o legatari.

Art. 2.

Con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto non è obbligatoria l'indicazione del numero di codice fiscale:

nelle domande di annotazione riferite a formalità originarie presentate in data anteriore al 2 settembre 1985 ed a rinnovazioni di ipoteca, presentate successivamente a tale data, ma relative ad iscrizioni eseguite anteriormente al 2 settembre 1985;

nelle note di trascrizione relative a sentenze dichiarative di fallimento o ad altre procedure concorsuali, per la parte «a favore» qualora questa sia indeterminata.

Art. 3.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A4512

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 14 ottobre 1985.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di quattro francobolli appartenenti alla serie ordinaria avente come tematica «il patrimonio artistico e culturale italiano» e dedicati alle «Ville d'Italia».

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (Norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto interministeriale 8 agosto 1979, con il quale è stata autorizzata l'emissione a partire dal 1980, fra l'altro, di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «il patrimonio artistico e culturale italiano»;

Visto il decreto interministeriale 17 maro 1984 con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1985, fra l'altro, di francobolli appartenenti alla suddetta serie ordinaria «il patrimonio artistico e culturale italiano»;

Riconosciuta l'opportunità di emettere quattro francobolli appartenenti alla serie dedicati alle «Ville d'Italia»;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1666 del 24 settembre 1985;

Decreta:

Articolo unico

Sono emessi quattro francobolli da L. 300, 400, 500 e 600 appartenenti alla serie ordinaria avente come tematica «il patrimonio artistico e culturale italiano», dedicati alle «Ville d'Italia».

Detti francobolli sono stampati in calcografia ed offset su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 40×30; formato stampa: mm 36×26; dentellatura: 14×13 1/4; colori: policromia ottenuta con un colore calcografico e quattro colori offset; foglio: cinquanta esemplari.

Le vignette racchiudono, in un sottile filo di cornice in colore, una veduta della villa e del paesaggio circostante. Per il 1985 le ville prescelte sono: per il valore da L. 300: Villa Nitti - Maratea; per il valore da L. 400: Villa Aldrovandi Mazzacorati - Bologna; per il valore da L. 500: Villa Santa Maria - Pula; per il valore da L. 600: Villa De Mersi - Villazzano.

Nel corpo delle vignette sono riportate le denominazioni delle ville e le località in cui si trovano, la leggenda «ITALIA» ed i rispettivi valori «300», «400», «500», «600»;

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 ottobre 1986

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

p. *Il Ministro del Tesoro*
RAVAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1986
Registro n. 20 Poste, foglio n. 175

86A4408

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 10 marzo 1986.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a cinque anni con godimento 17 gennaio 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 2.000 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 620151/66-AU-101 dell'8 gennaio 1986, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1986, registro n. 1 Tesoro, foglio n. 202, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a cinque anni, con godimento 17 gennaio 1986, fino all'importo massimo di lire 2.000 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 9 del cennato decreto dell'8 gennaio 1986, con il quale tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che l'importo dell'emissione dei titoli in parola è stato interamente sottoscritto;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, sesto comma, del decreto ministeriale n. 620151 dell'8 gennaio 1986, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a cinque anni, con godimento 17 gennaio 1986, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 2.000 miliardi, ammonta a nominali lire 2.000 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 marzo 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1986
Registro n. 9 Tesoro, foglio n. 116

86A2686

DECRETO 28 maggio 1986.

Estensione della competenza territoriale del Monte dei Paschi di Siena, istituto di diritto pubblico, in materia di credito agrario di miglioramento, al territorio delle province di Messina, Catania e Palermo.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 26 ottobre 1971, n. 917, con la quale il Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Siena, è stato autorizzato a compiere le operazioni di credito agrario di miglioramento di cui all'art. 3 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni e integrazioni, con le modalità e alle condizioni contemplate dallo stesso decreto-legge e dal relativo regolamento approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni, nelle province da determinarsi dal Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visti i decreti in data 13 marzo 1975, 22 marzo 1977, 1° aprile 1980, 17 ottobre 1980, 4 ottobre 1983 e 28 agosto 1984, con i quali è stata determinata la competenza territoriale del Monte dei Paschi di Siena in materia di credito agrario di miglioramento;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio del 29 dicembre 1977;

Vista la domanda del 26 febbraio 1986 con la quale il predetto istituto, in relazione all'autorizzazione della Banca d'Italia — filiale di Siena — all'incorporazione della Banca di Messina S.p.a., con sede a Messina, e con sportelli ubicati nelle province di Messina, Catania e Palermo, ha chiesto l'estensione della propria competenza territoriale in materia di credito agrario di miglioramento alle suddette province di Messina, Catania e Palermo;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, di provvedere in merito con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella prossima dunanza;

Decreta:

La competenza territoriale del Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Siena, in materia i credito agrario di miglioramento, è estesa al territorio delle province di Messina, Catania e Palermo. L'autorizzazione alla suddetta estensione deve intendersi operante dal momento del perfezionamento dell'operazione di incorporazione con la Banca di Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 maggio 1986

Il Ministro: GORIA

86A4374

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione al IV circolo didattico di Bergamo ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bergamo 29 giugno 1985, n. 11139 - Div. 1ª, relativo alla autorizzazione concessa al IV circolo didattico di Bergamo ad accettare la donazione disposta dalla Banca popolare di Bergamo consistente in tre opere «Enciclopedia universale SEDA, dell'arte moderna» per complessivi 24 volumi per il valore di L. 1.440.000, da destinarsi alla biblioteca del circolo.

86A2234

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gi effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le dispipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

analisi matematica I;
geologia.

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Facoltà di giurisprudenza:

diritto costituzionale.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di lettere e filosofia:

storia contemporanea;
storia dei partiti politici;
letteratura italiana;
storia delle dottrine morali.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A4459

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 11 aprile 1986, in favore dei lavoratori dipendenti dalle mense aziendali di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi indicati a fianco di ciascuna società limitamente alle giornate in cui nei predetti periodi vi è stato l'intervento della Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria presso le imprese industriali in cui viene svolto il servizio mense:

1) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin Alimentari*, sede in Milano, unità produttiva presso la Ceat pneumatici S.p.a., stabilimento di Settimo Torinese (Torino); Ceat cavi S.p.a., stabilimento di Settimo Torinese e Ceat, stabilimento di Torino:

periodo: dal 27 dicembre 1982 al 4 febbraio 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 27 dicembre 1982;
pagamento diretto: no.

2) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, sede legale in Milano presso la S.p.a. Schiapparelli farmaceutici, con sede e stabilimento in Torino:

periodo: dal 2 settembre 1984 al 3 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 7 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, sede legale in Milano presso la S.p.a. Schiapparelli farmaceutici, con sede e stabilimento in Torino:

periodo: dal 4 marzo 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 7 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, sede legale in Milano presso la M.C.T., stabilimento di Torino:

periodo: dal 19 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 19 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

5) *S.p.a. Decait*, Divisione pubblici esercizi, con sede legale in Somma Lombarda (Varese) e sede amministrativa in Borgaro (Torino) ed unità produttiva presso Fiat Lancia, stabilimento di Chivasso (Torino):

periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Decait*, Divisione pubblici esercizi, con sede legale in Somma Lombarda (Varese) e sede amministrativa in Borgaro (Torino) presso Fiat Lancia, stabilimento di Chivasso (Torino):

periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso le Industrie Zanussi, stabilimento di Chiusa S. Michele (Torino):

periodo: dal 23 gennaio 1984 al 22 luglio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso le Industrie Zanussi, stabilimento di Chiusa S. Michele (Torino):

periodo: dal 23 luglio 1984 al 21 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 23 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Pellegrini Nord*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la Sisma di Villadossola (Novara):

periodo: dal 27 dicembre 1982 al 26 giugno 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: no.

10) *S.p.a. Pellegrini Nord*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la Sisma di Villadossola (Novara):
periodo: dal 1° dicembre 1983 al 27 maggio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: no.

11) *S.p.a. Pellegrini Nord*, con sede in Milano ed unità produttiva presso la Sisma di Villadossola (Novara):
periodo: dal 28 maggio 1984 al 25 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 1° dicembre 1983;
pagamento diretto: no.

12) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produtttiva presso la Rockwell International S.p.a. di Cameri (Novara):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 3 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986:
pagamento diretto: no.

13) *S.p.a. Resthotel International*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la Fincantieri, stabilimento di Napoli:
periodo: dal 2 gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Resthotel International*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la Fincantieri, stabilimento di Napoli:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Cusina Sud*, con sede legale in Napoli ed unità produttiva presso la Nuova Italsider, stabilimento di Bagnoli (Napoli):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministerale 11 luglio 1984: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Cusina Sud*, con sede legale in Napoli ed unità produttiva presso la Nuova Italsider, stabilimento di Bagnoli (Napoli):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministerale 11 luglio 1984: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Cusina Sud*, con sede legale in Napoli ed unità produttiva presso la Mec-Fond, stabilimento di Napoli:
periodo: dall'8 ottobre 1984 al 7 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministerale 5 maggio 1984: dal 12 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Cusina Sud*, con sede legale in Napoli ed unità produttiva presso la Mec-Fond, stabilimento di Napoli:
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministerale 5 maggio 1984: dal 12 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Osma Sud*, con sede legale in Casoria (Napoli) ed unità produttiva presso la Gallino Sud, stabilimento di Marcianise (Caserta):
periodo: dal 14 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. Ge.Me.I.*, con sede legale in Napoli ed unità produttiva presso la S.p.a. Birra Peroni industriale, stabilimento di Miano (Napoli):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Osma Sud*, con sede legale in Casoria (Napoli) ed unità produttiva presso la S.p.a. I.T.C. - Industria termotecnica campana, stabilimento di S. Giorgio a Cremano (Napoli):
periodo: dal 21 gennaio 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Sogetur*, con sede legale in Aversa (Caserta) ed unità produttiva presso la S.p.a. Superbox Meridionale, stabilimento di Battipaglia (Salerno):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

23) *S.r.l. Sogetur*, con sede legale in Aversa (Caserta) ed unità produttiva presso la S.p.a. Superbox Meridionale, stabilimento di Giugliano (Napoli):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.r.l. Grasso Angelo*, con sede legale in Aprilia (Latina) ed unità produttiva presso la Società ceramica italiana Pozzi Richard Ginori, stabilimento di Gaeta (Latina):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

25) *Ditta Resthotel International*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Playtex, stabilimento di Pomezia (Roma):
periodo: dal 3 ottobre 1983 al 1° aprile 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: no.

26) *S.p.a. O.N.A.M.A.*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Elicotteri Meridionali, stabilimento di Frosinone:
periodo: dal 1° giugno 1984 al 2 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. O.N.A.M.A.*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso S.p.a. Elicotteri Meridionali, stabilimento di Frosinone:
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si.

28) *Ditta Resthotel International*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Zanussi elettrodomestici, stabilimento di Pomezia (Roma):
periodo: dal 7 novembre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: no.

29) *S.r.l. Centro ristorazione collettiva*, con sede legale in Susegana (Treviso) ed unità produttiva presso la S.p.a. Zanussi Elettrodomestici, stabilimento di Susegana (Treviso):
periodo: dal 26 aprile 1984 al 2 settembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: no.

30) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Galtarossa, stabilimento di Padova:
periodo: dal 1° aprile 1981 al 27 settembre 1981;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: no.

31) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Carraro, stabilimento di Campodarsego (Padova):
periodo: dal 1° luglio 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: no.

32) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Carraro, stabilimento di Campodarsego (Padova):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: no.

33) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Agritalia, stabilimento di Rovigo:
periodo: dal 17 dicembre 1984 al 17 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: no.

34) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Zanussi grandi impianti, stabilimento di Malo (Vicenza):
periodo: dal 2 settembre 1984 al 3 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 20 novembre 1985: dal 5 luglio 1982;
pagamento diretto: no.

35) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Zanussi grandi impianti, stabilimento di Malo (Vicenza):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 20 novembre 1985: dal 5 luglio 1982;
pagamento diretto: no.

36) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. I.R.E., stabilimento di Cassinetta di Biandronno (Varese):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: no.

37) *S.r.l. Agliardi & Vanoli*, con sede legale in Bergamo ed unità produttiva presso la S.p.a. Same trattori, stabilimento di Treviglio (Bergamo):
periodo: dal 26 luglio 1982 al 25 gennaio 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 27 luglio 1981;
pagamento diretto: no.

38) *S.r.l. Agliardi & Vanoli*, con sede legale in Bergamo ed unità produttiva presso la S.p.a. Same trattori, stabilimento di Treviglio (Bergamo):
periodo: dal 26 gennaio 1983 al 24 luglio 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 27 luglio 1981;
pagamento diretto: no.

39) *S.r.l. Agliardi & Vanoli*, con sede legale in Bergamo ed unità produttiva presso la S.p.a. Same trattori, stabilimento di Treviglio (Bergamo):
periodo: dal 25 luglio 1983 al 22 gennaio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 27 luglio 1981;
pagamento diretto: no.

40) *S.r.l. Agliardi & Vanoli*, con sede legale in Bergamo ed unità produttiva presso la S.p.a. Same trattori, stabilimento di Treviglio (Bergamo):
periodo: dal 23 gennaio 1984 al 22 luglio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 27 luglio 1981;
pagamento diretto: no.

41) *S.p.a. Italmense*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Philco italiana, stabilimento di Brembate Sopra (Bergamo):
periodo: dal 13 maggio 1984 all'11 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 20 maggio 1985: dal 10 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

42) *S.p.a. Italmense*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Philco italiana, stabilimento di Brembate Sopra (Bergamo):
periodo: dal 12 novembre 1984 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 20 maggio 1985: dal 10 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

43) *S.r.l. Spe.Ga.*, con sede legale in Monticello Conte Otto (Vicenza) ed unità produttiva presso la S.p.a. Franchi, stabilimento di Brescia:
periodo: dal 10 settembre 1984 al 3 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 13 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

44) *S.r.l. Spe.Ga.*, con sede legale in Monticello Conte Otto (Vicenza) ed unità produttiva presso la S.p.a. Franchi, stabilimento di Brescia:
periodo: dal 4 marzo 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 13 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Decait* - Divisione pubblici esercizi, con sede legale in Somma Lombarda (Varese) e sede amministrativa in Borgaro (Torino) ed unità produttiva presso la Fiat Lancia, stabilimento di Verrone (Vercelli):
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Decait* - Divisione pubblici esercizi, con sede legale in Somma Lombarda (Varese) e sede amministrativa in Borgaro (Torino) ed unità produttiva presso la Fiat Lancia, stabilimento di Verrone (Vercelli):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

47) *S.p.a. Chef Italia Sud*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso la S.p.a. Igi & Igi, stabilimento di Corciano (Perugia):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Chef Italia Sud*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso la S.p.a. Igi & Igi, stabilimento di Corciano (Perugia):
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dall'8 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Chef Italia Sud*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso la Società Tatry, stabilimento di Corciano (Perugia):

periodo: dal 19 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Pellegrini Centro Sud*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. Pirelli, stabilimento di Villafranca Tirrena (Messina):

periodo: dal 1° novembre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: no.

51) *S.r.l. Toscomense*, con sede legale in Carrara ed unità produttiva presso la Fin-Cantieri, stabilimento di Genova-Sestri:

periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: no.

52) *S.r.l. Toscomense*, con sede legale in Carrara ed unità produttiva presso la Fin-Cantieri, stabilimento di Genova-Sestri:

periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: no.

53) *S.p.a. Chef Italia*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la Fincantieri - Cantieri navali riuniti S.p.a., stabilimento ATSM - Arsenale Triestino S. Marco - Trieste:

periodo: dall'8 ottobre 1984 al 7 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Chef Italia*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la Fincantieri - Cantieri navali riuniti S.p.a., stabilimento ATSM - Arsenale Triestino S. Marco - Trieste:

periodo: dall'8 aprile 1984 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dall'8 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A4226

Con decreto ministeriale 15 aprile 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Ennerev*, con sede legale in Venezia e stabilimento in Volpago di Montello (Treviso):

periodo: dal 22 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 24 marzo 1983: dal 23 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Brinel*, con sede e stabilimento in Asolo (Treviso):

periodo: dal 26 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 26 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. De Mari - Industria del mobile*, con sede e stabilimento in Follina (Treviso):

periodo: dal 1° ottobre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Vecoper italiana*, con sede e stabilimento in Istrana (Treviso):

periodo: dal 18 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Panto*, con sede legale in S. Biagio Callalta (Treviso) e stabilimenti in S. Biagio Callalta e Codogne (Treviso):

periodo: dal 10 luglio 1984 al 6 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 10 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Panto*, con sede legale in S. Biagio Callalta (Treviso) e stabilimenti in S. Biagio Callalta e Codogne (Treviso):

periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 10 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

7) *Cooptoys - Società cooperativa a r.l.*, con sede e stabilimento in Casalserugo (Padova):

periodo: dal 1° luglio 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Peraro*, con sede e stabilimento in Rovigo:

periodo: dal 17 dicembre 1984 al 31 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 21 dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Lima - Lavorazione italiana metalli e affini*, con sede legale in Vicenza e stabilimenti in Vicenza e Isola Vicentina (Vicenza):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Alucentro* (Divisione dell'Alusuisse Italia S.p.a.), con sede legale in Milano e stabilimento in Porto Marghera (Venezia):

periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 17 dicembre 1983: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Arnoldo Mondadori editore*, con sede ed unità interessata in Verona:

periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1983: dall'8 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Calzaturificio Maria Pia Italia*, con sede legale in Cavion Veronese e stabilimenti in Cavion Veronese e Bussolengo (Verona):

periodo: dal 23 settembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 23 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Calzaturificio Tecnica*, unità di Nervesa della Battaglia (Treviso) e Giavera del Montello (Treviso):

periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 10 novembre 1984 e seguenti: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 aprile 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Ceramica Vaccari*, con sede e stabilimento in Ponzano Magra (La Spezia):

periodo: dal 10 agosto 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 10 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Naval Protector*, con sede legale in Roma ed unità produtttiva in La Spezia:

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1984: dal 24 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Neptunia - Società industriale commerciale marittima*, in Genova:

periodo: dal 1° settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1984: dal 30 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Basital refrattari basici* (ex Dolomite di Sestri S.p.a.), con sede in Genova e stabilimento in Genova-Sestri Ponente:

periodo: dal 30 giugno 1985 al 29 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 9 settembre 1981: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Basital refrattari basici* (ex Dolomite di Sestri S.p.a.), con sede in Genova e stabilimento in Genova-Sestri Ponente:

periodo: dal 30 luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Basital refrattari basici* (ex Dolomite di Sestri S.p.a.), con sede in Genova e stabilimento in Genova-Sestri Ponente:

periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Gicaomo Costa fu Andrea* ora *Giacomo Costa S.p.a.*, con sede in Genova e stabilimento in Genova-Sampierdarena:

periodo: dal 3 novembre 1985 al 3 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 4 novembre 1982: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Sebastiano Spallarossa*, in Genova:

periodo: dal 9 maggio 1983 al 6 novembre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 9 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Sebastiano Spallarossa*, in Genova:

periodo: dal 7 novembre 1983 al 6 maggio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 9 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Sebastiano Spallarossa*, in Genova:

periodo: dal 7 maggio 1984 al 4 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 9 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Sebastiano Spallarossa*, in Genova:

periodo: dal 5 novembre 1984 al 5 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 9 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Eridania Z.N.*, con sede in Genova e unità nazionali:

periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

13) *S.p.a. Fonderie officine San Giorgio Prà*, con sede e stabilimento in Genova-Prà:

periodo: dal 14 novembre 1983 al 12 maggio 1984;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983: dal 15 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Euroforni*, con sede legale in Napoli ed unità produttiva in Genova:

periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Euroforni*, con sede legale in Napoli ed unità produttiva in Genova:

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Saar*, in Genova:

periodo: dal 15 giugno 1984 al 16 dicembre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 15 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Saar*, in Genova:

periodo: dal 17 dicembre 1984 al 15 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 15 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Levante*, con sede legale e stabilimento in Sestri Levante (Genova):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

19) *S.r.l. Cooperativa giornalisti e poligrafici*, in Genova:

periodo: dal 1° ottobre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
articoli 35 e 37 della legge n. 416/81.

20) *S.p.a. Erg - Raffineria Edoardo Garrone*, con sede in Genova-S. Quirino, unità produttive di Genova, Milano, Arquata, Livorno e Ravenna:

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: no.

21) *S.p.a. Piaggio & C.*, con sede legale in Genova ed unità nazionali:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1985: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale diprevidenza dei giornalisti italiani sono autorizzati là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A4227

MINISTERO DEL TESORO

N. 105

Corso dei cambi del 4 giugno 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1554,50	1554,50	1554,10	1554,50	1554,50	1554,25	1554 —	1554,50	1554,50	1554,50
Marco germanico	685,35	685,35	685,90	685,35	685,35	685,37	685,40	685,35	685,35	685,15
Franco francese	215,24	215,24	215,10	215,24	215,24	215,22	215,20	215,24	215,24	215,24
Fiorino olandese	609,25	609,25	609,60	609,25	609,25	609,12	609	609,25	609,25	609,25
Franco belga	33,570	33,570	33,58	33,570	33,57	33,57	33,57	33;570	33,570	33,57
Lira sterlina	2317,60	2317,60	2317 —	2317,60	2317,60	2317,80	2318 -	2317,60	2317,60	2317,60
Lira irlandese	2083 —	2083 -	2082 —	2083 —	2083 —	2082,50	2082 —	2083 —	2083 —	—
Corona danese	185,36	185,36	185,50	185,36	185,36	185,32	185,28	185,36	185,36	185,35
Dracma	10,970	10,970	10,95	10,970	—	—	10,97	10,970	10,970	—
E.C.U.	1475,10	1475,10	1476 —	1475,10	1475,10	1475,20	1475,30	1475,10	1475,10	1475,10
Dollaro canadese	1115,50	1115,50	1118 —	1115,50	1115,50	1115,75	1116 —	1115,50	1115,50	1115 —
Yen giapponese	9,10	9,10	9,10	9,10	9,10	9,10	9,101	9,10	9,10	9,10
Franco svizzero	828,20	828,20	828,50	828,20	828,20	828,10	828 —	828,20	828,20	828,20
Scellino austriaco	97,469	97,469	97,58	97,469	97,469	97,47	97,48	97,469	97,469	97,47
Corona norvegese	202,15	202,15	202,10	202,15	202,15	202,17	202,20	202,15	202,15	202,15
Corona svedese	213,89	213,89	214 —	213,89	213,89	213,84	213,80	213,89	213,89	213,90
FIM	296,85	296,85	296,90	296,85	296,85	296,92	297 —	296,85	296,85	—
Escudo portoghese	10,20	10,20	10,23	10,20	10,20	10,21	10,22	10,20	10,20	10,20
Peseta spagnola	10,734	10,734	10,75	10,734	10,734	10,73	10,737	10,734	10,734	10,74
Dollaro australiano	1093 —	1093 —	1090 —	1093 —	1093 —	1092,50	1092 —	1093 —	1093 —	1093 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 giugno 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1554,250
Marco germanico	685,375
Franco francese	215,220
Fiorino olandese	609,125
Franco belga	33,570
Lira sterlina	2317,800
Lira irlandese	2082,500
Corona danese	185,320
Dracma	10,970
E.C.U.	1475,200
Dollaro canadese	1115,750
Yen giapponese	9,100
Franco svizzero	828,100
Scellino austriaco	97,474
Corona norvegese	202,175
Corona svedese	213,845
FIM	296,925
Escudo portoghese	10,210
Peseta spagnola	10,735
Dollaro australiano	1192.500

Media dei titoli del 4 giugno 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	75,60
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,75
» 6% » » 1972-87	99,15
» 9% » » 1975-90	101 —
» 9% » » 1976-91	100,75
» 10% » » 1977-92	101,70
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,20
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	91,75
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,75
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,10
» » » » EFIM 1-8-1988	101,90
» » » » 1- 7-1982/86	100,20
» » » » 1- 7-1983/86	100,05
» » » » 1- 8-1982/86	100,30
» » » » 1- 8-1983/86	100,10
» » » » 1- 9-1982/86	100,45
» » » » 1- 9-1983/86	100,15
» » » » 1-10-1982/86	100,60
» » » » 1-10-1983/86	100,35
» » » » 1-11-1982/86	101,20
» » » » 1-12-1982/86	101,95
» » » » 1- 1-1983/87	101,25
» » » » 1- 2-1983/87	101,30
» » » » 1- 3-1983/87	101,30
» » » » 1- 4-1983/87	101,55
» » » » 1- 5-1983/87	101,70
» » » » 1- 6-1983/87	101,85
» » » » 1-11-1983/87	101,30
» » » » 1-12-1983/87	101,65
» » » » 1- 1-1984/88	100,45
» » » » 1- 2-1984/88	100,30
» » » » 1- 3-1984/88	100,30
» » » » 1- 4-1984/88	100,45
» » » » 1- 5-1984/88	101,15
» » » » 1- 6-1984/88	101,65
» » » » 1- 7-1983/88	101,70
» » » » 1- 8-1983/88	101,55
» » » » 1- 9-1983/88	101,40
» » » » 1-10-1983/88	101,95
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1990	99,05
» » » » 1- 8-1990	98,80
» » » » 1- 9-1990	99,05
» » » » 1-10-1990	98,70
» » » » 1-11-1983/90	103,55
» » » » 1-12-1983/90	102,95
» » » » 1- 1-1984/91	102,30
» » » » 1- 2-1984/91	102,25
» » » » 1- 3-1984/91	100,85
» » » » 1- 4-1984/91	101,40
» » » » 1- 5-1984/91	102 —
» » » » 1- 6-1984/91	101,85
» » » » 1- 7-1984/91	100,25
» » » » 1- 8-1984/91	100,15
» » » » 1- 9-1984/91	100,20
» » » » 1-10-1984/91	100,30
» » » » 1-11-1984/91	100,40
» » » » 1-12-1984/91	100,05
» » » » 1- 1-1992	100,10
» » » » 1- 2-1992	99,30
» » » » 1- 2-1995	100,10
» » » » 1- 3-1995	98,10
» » » » 1- 4-1995	98,60
» » » » 1- 5-1995	98,85
» » » » 1- 6-1995	98,80
» » » » 1- 7-1995	98,80
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	99,85
» » » 13,50% 1-10-1986	100,35
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,85
» » » 12 % 1- 2-1988	102 —
» » » 12 % 1- 3-1988	102,90
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,50
» » » 12,50% 1- 7-1988	104 —
» » » 12,50% 1-10-1988	103,50
» » » 12,50% 1-11-1988	104,40
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,25
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	115,10
» » » » 22-11-1982/89 13%	113,80
» » » » 1983/90 11,50%	112,75
» » » » 1984/91 11,25%	111,95
» » » » 1984/92 10,50%	113,70
» » » » 1985/93 9,60%	108,35
» » » » 1985/93 9,75%	108,30

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M04066

MINISTERO DEL TESORO

Prezzo risultante dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro semestrali con durata centottantadue giorni e con scadenza 15 dicembre 1986.

In attuazione del disposto del decreto ministeriale 5 giugno 1986, relativo alla emissione dei B.O.T. con durata centottantadue giorni fissata per il 16 giugno 1986, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni medesimi è di L. 95,10 comprensivo della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nel predetto decreto.

86A4573

MINISTERO DELLA SANITÀ

Comunicato concernente il prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale

Con decreto ministeriale 18 ottobre 1985 furono escluse dal prontuario terapeutico le specialità medicinali Molsidolat e Molsiton a base di molsidomina, per le quali era stato disposto, in via cautelativa, il ritiro dal commercio a seguito di segnalazione pervenuta dalla Repubblica federale tedesca in relazione ad alcuni risultati di prove tossicologiche.

Poichè il provvedimento che sospendeva temporaneamente la vendita è stato revocato, le specialità medicinali di cui trattasi, sotto meglio specificate, sono nuovamente prescrivibili a carico del Servizio sanitario nazionale:

Molsidolat - Hoechst Sud

40 CPR 2 MG B 9.710

Molsiton - Edmond Pharma

30 CPR 2 MG B 8.495

86A4495

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi
(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 26/1982 del 6 luglio 1982, e successive modifiche ed integrazioni, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 10 giugno 1986 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento C.I.P.:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.280
Benzina super senza piombo	»	1.305
Benzina normale	»	1.230
Benzina agricola	»	242
Benzina pesca e piccola marina	»	222
Gasolio autotrazione	»	640
Gasolio agricoltura	»	335
Petrolio agricoltura	»	325
Gasolio pesca e piccola marina	»	308
Petrolio pesca e piccola marina	»	298

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	546	549	552	555	558
Petrolio (*)	»	609	612	615	618	621
Olio comb.le fluido	L./kg	305	308	311	314	317

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

86A4579

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Contributo in conto interesse previsto dall'art. 3 della legge 31 maggio 1984, n. 193, deliberato a favore delle imprese siderurgiche di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46. (Deliberazione 8 maggio 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto l'art. 3, primo comma, della legge 31 maggio 1984, n. 193, che accorda alle imprese siderurgiche di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, un contributo in conto interessi, nella misura massima del 10% annuo, con particolare riguardo per le aree di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, sull'intero importo di operazioni di indebitamento a medio termine, contratte anche a livello di gruppo industriale dalle società controllanti per conto delle controllate, in essere o da concludere, per un periodo massimo di tre anni, a decorrere dal 1° gennaio 1983;

Visto il secondo comma del medesimo articolo che demanda al CIPI su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, previa istruttoria eseguita dal comitato tecnico di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, la competenza a deliberare sulle richieste di contributo anzidetto;

Vista la propria delibera in data 10 luglio 1983 contenente direttive per l'applicazione dell'art. 3 della legge 31 maggio 1984, n. 193;

Visti gli atti dell'istruttoria tecnica svolta dall'anzidetto comitato tecnico di cui all'art. 20 della legge n. 46/1982 in merito alle richieste di contributo presentate;

Viste le proposte del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera:

Il contributo in conto interessi di cui all'art. 3 della legge n. 193 del 1984 è concesso alle imprese sottoindicate nella misura seguente:

1. *Laminazione acciai speciali* di Ghedi (Brescia):
stabilimento: Ghedi (Brescia);
contributo concesso:
L. 93.316.384 per incentivazione di operazioni creditizie;
» 3.009.863 per incentivazione di emissioni obbligazionarie;
L. 96.326.247 totale generale.

2. *Acciaierie di Calvisano S.p.a.* di Viadana di Calvisano (Brescia):
stabilimento: Viadana di Calvisano (Brescia);
contributo concesso:
L. 307.314.851 per incentivazione di operazioni creditizie;
» 55.643.836 per incentivazione di emissioni obbligazionarie;
L. 362.958.687 totale generale.

3. *Ferriera Valsabbia S.p.a.* di Odolo (Brescia):
stabilimento: Odolo;
contributo concesso:
L. 425.059.632 per incentivazione di operazioni creditizie;
» 30.498.630 per incentivazione di emissioni obbligazionarie;
L. 455.558.262 totale generale.

4. *Ferriere di Lonato S.p.a.* di Lonato (Brescia):
stabilimento: Lonato;
contributo concesso: L. 26.719.082 per incentivazione di operazioni creditizie.

5. *Officine F.lli Bertoli fu Rodolfo S.p.a.* di Udine:
stabilimento: Udine;
contributo concesso: L. 17.152.917 per incentivazione di operazioni creditizie.

6. *Bisider S.p.a.* di Brescia:
stabilimento: Brescia;
contributo concesso:
L. 841.510.196 per incentivazione di operazioni creditizie;
» 162.443.836 per incentivazione di emissioni obbligazionarie;
L. 1.003.954.032 totale generale.

7. *Acciaieria di Lonato S.p.a.* di Lonato (Brescia):
stabilimento: Lonato (Brescia);
contributo concesso:
L. 66.949.118 per incentivazione di operazioni creditizie;
» 66.180.822 per incentivazione di emissioni obbligazionarie;
L. 133.129.940 totale generale.

8. *ASO - Acciai speciali Ospitaletto S.p.a.* di Ospitaletto (Brescia):
stabilimento: Ospitaletto;
contributo concesso: L. 275.028.072 per incentivazione di operazioni creditizie.

9. *Lucchini siderurgica S.p.a.* di Milano:
stabilimento: Ospitaletto;
contributo concesso: L. 1.991.189.765 per incentivazione di operazioni creditizie.

10. *Nuova siderurgica S.p.a.* di Berzo Inferiore (Brescia):
stabilimento: Berzo Inferiore;
contributo concesso:
L. 822.273.482 per incentivazione di operazioni creditizie;
» 201.082.192 per incentivazione di emissioni obbligazionarie;
L. 1.023.355.674 totale generale.

11. *Acciaierie tubificio Arvedi S.p.a.* di Cremona:
stabilimento: Cremona;
contributo concesso: L. 2.714.642.059 per incentivazione di operazioni creditizie.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvederà all'attuazione della presente delibera vigilando sull'osservanza delle disposizioni vigenti da parte delle imprese.

Roma, addì 8 maggio 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A4198

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Assegnazione alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano della somma di lire 120 miliardi, quale quota libera da vincoli di destinazione, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 281/1970 istitutivo del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo. (Deliberazione 8 maggio 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge n. 281/70, istitutivo del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42 di autorizzazione all'esercizio del bilancio dello Stato per il 1986 e per il triennio 1986-88;

Vista la delibera CIPE del 20 marzo 1986, con la quale vengono assegnate alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per l'esercizio 1986, quote complessivamente pari a lire 744 miliardi di cui lire 30 miliardi per le finalità di cui alla legge n. 574/65 e lire 714 miliardi a titolo di risorse finanziarie di devoluzione indistinte, ex fondo art. 9 della legge n. 281/70;

Acquisito, nella seduta del 18 febbraio 1986, il parere favorevole della commissione interregionale, ex art. 13 della soprarichiamata legge n. 281/70, sul residuo importo di lire 120 miliardi, da devolvere a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per l'esercizio 1986, a titolo di quota indistinta, ex art. 9, legge n. 281/70;

Ritenuto di dover assumere, per la ripartizione del predetto importo residuale di lire 120 miliardi i criteri consolidati negli anni precedenti;

Delibera:

Art. 1.

La somma complessiva di lire 120 miliardi, libera da vincoli di destinazione, ex fondo art. 9 della legge n. 281/70, è assegnata per l'esercizio 1986, alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, come segue:

Regioni e province autonome	Importi (in lire)
Trento	1.125.573.000
Bolzano	1.276.534.000
Valle d'Aosta	1.594.776.000
Piemonte	5.251.284.000
Lombardia	7.960.972.000
Veneto	5.001.482.000
Friuli-Venezia Giulia	2.333.942.000
Liguria	2.696.548.000
Emilia-Romagna	5.031.442.000
Toscana	4.437.677.000
Umbria	2.499.463.000
Marche	3.205.217.000
Lazio	6.233.211.000
Abruzzo	5.501.685.000
Molise	4.014.703.000
Campania	15.210.839.000
Puglia	11.602.332.000
Basilicata	5.305.644.000
Calabria	8.611.029.000
Sicilia	14.309.752.000
Sardegna	6.795.895.000
Totale	120.000.000.000

Art. 2.

Alle relative erogazioni provvederà il Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Roma, addì 8 maggio 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A4228

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a complessivi quattro posti di operatore tecnico presso l'Università di Verona

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 ed in particolare l'art. 84;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590 ed in particolare la tabella *P* annessa alla medesima concernente la dotazione organica del personale non docente dell'Università di Verona che contempla, fra gli altri, l'assegnazione di quattro posti di quinta qualifica funzionale, profilo operatore tecnico, area tecnico scientifica, integrati da cinque posti passati dall'Università di Padova e attualmente coperti;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione del 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente dell'Università;

Vista la propria nota di data 27 gennaio 1984, prot. n. 2001, relativa alla richiesta di autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione a bandire concorsi pubblici per la copertura dei posti disponibili nella pianta organica del personale non docente dell'Università degli studi di Verona di cui alla tabella *P* annessa alla legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione di data 14 marzo 1984, prot. 1054 c/1, con la quale si autorizza l'Università degli studi di Verona a bandire concorsi pubblici per l'assunzione di personale non docente;

Considerato che il 40% dei quattro posti di quinta qualifica, profilo operatore tecnico, disponibili in pianta organica e che vengono messi a concorso, pari a due unità, va riservato al personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla quarta qualifica funzionale con cinque anni di anzianità nella stessa ed il titolo di studio richiesto ai candidati esterni per l'accesso alla medesima quarta qualifica, secondo quanto disposto dall'art. 84 della legge 11 luglio 1980 n. 312 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981.

Decreta:

Art. 1.

Presso l'Università degli studi di Verona è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di quattro posti nel profilo professionale di operatore tecnico, quinta qualifica funzionale, area tecnico scientifica, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso:

Facoltà di medicina e chirurgia - Istituti del primo triennio . . . posti 3

Facoltà di economia e commercio . . . » 1

Due dei quattro posti messi a concorso sono riservati al personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla quarta qualifica funzionale, con un'anzianità di almeno cinque anni nella medesima ed in possesso del titolo di studio richiesto ai candidati esterni per l'accesso alla stessa qualifica.

È considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 55 ex legge n. 288/78;

c) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

d) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

e) titolo di studio: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, indicati nell'allegato *A* che fa parte integrante del presente bando, più diploma di istruzione secondaria di primo grado;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarti decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti previsti alle lettere *b*) ed *e*) del presente articolo, può partecipare al concorso il personale non docente delle università e degli Istituti di istruzione universitaria appartenente alla quarta qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. È considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di appartenenza.

Del pari, si prescinde dal possesso dei requisiti di cui alle lettere *b*) ed *e*) del presente articolo per i candidati che partecipano al concorso sui posti riservati ed in possesso dei requisiti di cui al secondo comma dell'art. 1 del presente bando di concorso.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà la esclusione dal concorso e, comunque, dalla nomina in ruolo.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con provvedimento motivato dal rettore.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, separate per ciascuna facoltà (una domanda per i tre posti di medicina e una domanda per un posto nella facoltà di economia) di cui all'art. 1 del presente bando, redatte sull'allegato modello, reso legale, dovranno essere prodotte al rettore dell'Università di Verona, via S. Francesco 20 - Verona, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del relativo avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, segretario comunale, cancelliere o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonchè nel caso abbiano superato il 35° anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono scritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica o della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Per i candidati che partecipano al concorso ai sensi del secondo comma dell'art. 1 o ai sensi del secondo comma dell'art. 2 del presente bando di concorso è sufficiente precisare nella domanda le indicazioni di cui ai numeri 5), 7), 8), del presente articolo.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Programma d'esame

L'esame consisterà in una prova pratica, diversa per ciascuna facoltà, come indicato nella tabella *A* che forma parte integrante del presente decreto.

Il diario della prova pratica, con l'indicazione del giorno, del mese e del luogo in cui la stessa si svolgerà, verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per la prova con un documento di riconoscimento, nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso suddetto.

La prova pratica si intenderà superata se il candidato avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova pratica e che abbiano ed intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, e/o di precedenza nella nomina in quanto appartengono ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire al rettore dell'Università degli studi di Verona, via S. Francesco n. 20 - 37129, Verona, i relativi documenti, in originale o copia autenticata in regola con le vigenti disposizioni fiscali entro il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo all'esposizione della graduatoria all'albo ufficiale della sede.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria. Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletata la prova del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione conseguita.

Con decreto rettorale, tenuto conto dei diritti di preferenza e/o precedenza previsti a favore di candidati che si trovino in possesso di particolari requisiti previsti dalle leggi vigenti, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 8.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore dell'Università degli studi di Verona, via S. Francesco, 20, 37129 Verona, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti redatti su carta legale si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *e*), del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito lo accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 873. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito a produrli.

Art. 9.

Nomina

I vincitori del concorso, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati operatore tecnico in prova, quinta qualifica funzionale, area tecnico scientifica, presso l'Università degli studi di Verona, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria, con diritto allo stipendio annuo lordo di L. 5.100.000 pari alla classe iniziale del quinto livello retributivo, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, oltre alle competenze accessorie previste dalle vigenti disposizioni.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione del personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Le commissioni giudicatrici saranno nominate con decreto del rettore e saranno composte secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Verona, addì 17 aprile 1985

Il rettore: TERZIAN

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Venezia, addì 28 aprile 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 378

TABELLA *A*

PROVA D'ESAME

per tre posti di operatore tecnico presso la facoltà di medicina e chirurgia - Istituti del primo triennio:

Prova pratica:

lavaggio di vetrerie adibite ad usi speciali;
trattamento di materiali radioattivi ed esecuzione di misure spettrofotometriche e radioisotopiche;

Titolo di studio: diploma di qualifica professionale di:

Operatore chimico;
Preparatore di laboratorio chimico-biologico;
Operatore chimico-biologico;
Tecnico di radiologia medica,

o,

attestato di qualifica regionale - corso triennale, rilasciato ai sensi della legge n. 845/78 art. 14, relativo agli stessi indirizzi dei diplomi di qualifica sopra indicati;

e,

diploma di istruzione secondaria di primo grado.

PROVA D'ESAME

per un posto di operatore tecnico presso la facoltà di economia e commercio per il corso di laurea in lingue e letterature straniere:

Prova pratica:

individuazione guasti o irregolarità nel funzionamento di apparecchiature audio-visive e riparazioni di primo intervento.

Titolo di studio: diploma di qualifica professionale di:

Apparecchiatore elettronico;
Montatore e riparatore di apparecchi radio;
Montatore e riparatore di apparecchi televisivi;
Installatore di impianti telefonici;
Tecnico di sistemi digitali per procedure automatizzate,

o,

attestato di qualifica regionale - corso triennale, rilasciato ai sensi della legge n. 845/78, art. 14, relativo agli stessi indirizzi dei diplomi di qualifica sopra indicati;

e,

diploma di istruzione secondaria di primo grado.

86A4370

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso il Politecnico di Milano

IL RETTORE
DEL POLITECNICO DI MILANO

Visto il decreto-legge 7 maggio 1948, n. 1172 ratificato con modificazione dalla legge 24 giugno 1950, n. 465, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 ed in particolare gli artt. 78 e 97;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la lettera ministeriale 6 gennaio 1983, n. 23, con la quale il Ministero della pubblica istruzione mentre conferma l'assegnazione a questo Politecnico di un posto di tecnico esecutivo presso il centro di fotodocumentazione e stampa di questo Politecnico autorizza l'emanazione del relativo bando di concorso.

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per l'ammissione alla quarta qualifica funzionale del personale tecnico (ex tecnico esecutivo in prova) presso il sottoelencato centro di questo Politecnico:

centro di fotodocumentazione e stampa . . . . posti 1.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso tutti coloro che si trovino in possesso della licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande salvo le elevazioni di legge.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta legale da L. 3.000 dovranno essere indirizzate al rettore del Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci, 32, Milano; il termine per la presentazione

delle domande è di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere: nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta, le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubile), preciso domicilio o recapito presso il quale il concorrente desidera siano trasmesse le comunicazioni. Il candidato ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà inoltre dichiarare sotto la sua personale responsabilità: a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite; (documento allegato in bollo);

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni;

l) altri eventuali titoli che possono essere oggetto di valutazione della commissione (devono essere allegati alla domanda conformi alle leggi, sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione).

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le indicazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema di domanda allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso, si osservano in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 7.

Gli esami consistono prevalentemente in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze dell'istituto cui è assegnato il posto.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e di valutare i titoli nella percentuale stabilita dalle leggi.

Art. 8.

Questo Politecnico, darà notizia, mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Art. 9.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

I documenti dovranno essere inviati al rettore del Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci, 32.

Art. 10.

Espletate le prove del concorso, la commissione formula la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva attenendosi alle norme di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

L'amministrazione procederà quindi ai sensi degli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I candidati saranno invitati a presentare, pena decadenza dalla nomina, entro il primo mese dalla data di presa servizio i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato dell'esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione, l'idoneità fisica all'impiego e l'eventuale accertamento sierologico, nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di Enti pubblici e di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato.

In caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 4, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa. I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di ricevimento della rettorale con cui sono stati richiesti. A termini dell'ultimo comma

dell'art. 11 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Art. 11.

La graduatoria dei vincitori o quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le norme di cui all'art. 9 del presente bando.

Art. 12.

I vincitori del concorso, che risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati nella quarta qualifica funzionale - carriera dei tecnici esecutivi (ex tecnico esecutivo) in prova con trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571. Il periodo di prova ha la durata di mesi 6 al termine del quale i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla Corte dei conti di Milano per il visto e la registrazione.

Milano, addì 9 gennaio 1986

Il rettore: VALLATTA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 1° marzo 1986
Registro n. 4 Istruzione, foglio n. 65

ALLEGATO 1

PROVE D'ESAME

Dimostrazione pratica di conoscenza delle apparecchiature di stampa offset e del dopo stampa.

Discussione sul tema della prova pratica.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata da L. 3.000)

Al rettore del Politecnico di Milano -
Piazza Leonardo da Vinci, 32 -
20133 MILANO

...l... sottoscritt... .... (le donne coniugate devono indicare nell'ordine: 1 - il nome e cognome proprio, 2 - il cognome del marito), nat.... a.................................... (provincia di...) il .... e residente in.................................. (provincia di............................), via .... n. .... c.a.p. ...., chiede di essere ammess... al concorso, per esami e titoli, ad un posto per la quarta qualifica funzionale - tecnico esecutivo, nel ruolo della carriera esecutiva dei tecnici delle Università presso il centro di fotodocumentazione e stampa del Politecnico di Milano (decreto rettorale in data 9 gennaio 1986, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1986, registro n. 4 Istruzione, foglio n. 65, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 134 del 12 giugno 1986).

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età (1)............................ ed allega il relativo documento. (I documenti devono essere in bollo).

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2)................;

3) non ha riportato condanne penali (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio di.................. conseguito in data ....presso...;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni.. o non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico.

Data, ...

Firma (4) ....

Recapito a cui indirizzare le comunicazioni...............................
telefono n...............................

---

(1) Tale precisazione è rilasciata solo dai candidati che abbiano superato il 35° anno di età.

(2) In caso di mancata iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A4368

Concorso a quattro posti di agente tecnico presso l'Università di Verona

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 ed in particolare l'art. 84;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto rettorale n. 487/P del 5 settembre 1984 in corso di registrazione, con il quale vengono banditi due posti di agente tecnico, quarta qualifica funzionale, area tecnico-scientifica, di cui un posto riservato al personale non docente delle università;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione del 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente dell'Università;

Vista la propria nota in data 27 gennaio 1984, prot. n. 2001, relativa alla richiesta di autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione a bandire concorsi pubblici per la copertura dei posti disponibili nella pianta organica del personale non docente dell'Università degli studi di Verona di cui alla tabella *P*) annessa alla legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione di data 14 marzo 1984, prot. n. 1054 c/1, con la quale si autorizza l'Università degli studi di Verona a bandire concorsi pubblici per l'assunzione di personale non docente;

Considerato che dei rimanenti quattro posti di quarta qualifica, profilo agente tecnico, che vengono messi a concorso, due posti vanno riservati al personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla terza qualifica funzionale con cinque anni di anzianità nella stessa ed il titolo di studio richiesto ai candidati esterni per l'accesso alla medesima terza qualifica, secondo quanto disposto dall'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981.

Decreta:

Art. 1.

Presso l'Università degli studi di Verona è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di quattro posti di agente tecnico, quarta qualifica funzionale, area tecnico scientifica, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso:

Facoltà di medicina e chirurgia . . . . posti 3

Facoltà di economia e commercio . . . . » 1

Due dei quattro posti messi a concorso sono riservati al personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla terza qualifica funzionale, con un'anzianità di almeno cinque anni nella medesima ed in possesso del titolo di studio richiesto ai candidati esterni per l'accesso alla stessa qualifica.

È considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana;
b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 45 ex legge n. 288/78;

c) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

d) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

e) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di primo grado;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti previsti alla lettera *b)* del presente articolo, può partecipare al concorso il personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla terza qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. È considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di appartenenza.

Del pari, si prescinde dal possesso dei requisiti di cui alla lettera *b)*, del presente articolo per i candidati che partecipano al concorso sul posto riservato ed in possesso dei requisiti di cui al secondo comma dell'art. 1 del presente bando di concorso.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà la esclusione dal concorso e, comunque, dalla nomina in ruolo.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con provvedimento motivato del rettore.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, separate per ogni facoltà (una domanda per i tre posti di medicina e una per il posto di economia), redatte sull'allegato modello, reso legale, dovranno essere prodotte al rettore dell'Università di Verona, via S. Francesco, 20, Verona, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del relativo avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita; nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate ed i provvedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
5) il titolo di studio richiesto, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;
6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica o della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;
8) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Per i candidati che partecipano al concorso ai sensi del secondo comma dell'art. 1, o ai sensi del secondo comma dell'art. 2 del presente bando di concorso è sufficiente precisare nella domanda le indicazioni di cui ai numeri 5), 7), 8), del presente articolo.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Programma d'esame

Per i tre posti della facoltà di medicina e chirurgia l'esame consiste in una prova pratica relativa a: "Utilizzo, pulizia e manutenzione ordinaria di attrezzature riservate alla ricerca e alla didattica, compresi mezzi audiovisivi e di supporto didattico. Lavaggio vetrerie di laboratorio, carico e scarico materiali di analisi, governo di animali da laboratorio.

Per il posto della Facoltà di economia e commercio l'esame consiste in una prova pratica relativa a: Funzionamento e messa a punto delle seguenti apparecchiature: ciclostile, fotoincisore, fotocopiatrice, riproduttore microfilm, apparecchiature audio-visive (giradischi, magnetofono, proiettori, lavagna luminosa)"

Il diario delle prove con l'indicazione del giorno, del mese e del luogo in cui le stesse si svolgeranno verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per le prove stesse con un documento di riconoscimento nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso suddetto.

La prova non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Preferenza a parità di merito

I concorrenti che avranno superato la prova pratica e che abbiano ed intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire al rettore dell'Università degli studi di Verona, via S. Francesco n. 20 - 37129 Verona, i relativi documenti, in originale o copia autenticata in regola con le vigenti disposizioni fiscali entro il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo all'esposizione della graduatoria all'albo ufficiale della sede.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito;

Art. 7.

Approvazione della graduatoria. Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletata la prova del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione conseguita.

Con decreto rettorale, tenuto conto dei diritti di preferenza a parità di merito previsti a favore di candidati che si trovino in possesso di particolari requisiti previsti dalle leggi vigenti, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 8.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore dell'Università degli studi di Verona - Via S. Francesco n. 20, 37129 Verona, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti redatti su carta legale si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *e)*, del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 873.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e)* e *g)* del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Art. 9.

N o m i n a

I vincitori del concorso, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati agente tecnico, in prova, quarta qualifica funzionale, area tecnico scientifica, presso l'Università degli studi di Verona, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria, con diritto allo stipendio annuo lordo di lire 4.500.000 pari alla classe iniziale del quarto livello retributivo, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, oltre alle competenze accessorie previste dalle vigenti disposizioni.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione del personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel

decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto del rettore e sara composta secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Verona, addì 14 giugno 1985

Il rettore: TERZIAN

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Venezia, addì 27 marzo 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 124

86A4369

Concorso a tre posti di operaio di seconda categoria presso l'Università di Trieste

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079:

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la ministeriale protocollo n. 4194 di data 12 ottobre 1985, con la quale vengono confermati a questa Università i posti di operaio di seconda categoria, già coperti dai signori Francolla Giuseppe, Hrovatin Ernesto, Zanot Mario;

Considerato che si e già provveduto ad accantonare il 15% dei posti di organico della carriera degli operai permanenti per le categorie privilegiate di cui alla legge n. 482/68;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso pubblico, per esami, a tre posti di operaio permanente di seconda categoria, qualifica idraulico, in prova nel ruolo del personale della carriera degli operai permanenti presso l'Università degli studi di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: licenza di scuola elementare;
b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;
c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
d) godimento dei diritti politici;
e) idoneità fisica all'impiego;
f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;
6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 3 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Il grado di abilità professionale dei candidati sarà accertato mediante l'esecuzione di una prova pratica di idoneità tecnica integrata da un colloquio.

Art. 7.

La prova pratica avrà luogo il giorno 30 luglio 1986, alle ore 9, presso l'officina degli idraulici, Ed. D, piazzale Europa, 1, Trieste.

La prova pratica non si intenderà superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10. Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purchè in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali gli idonei del concorso saranno nominati in prova nel ruolo degli operai permanenti di seconda categoria, qualifica idraulico, presso l'Università di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

Gli idonei saranno immessi in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al temine il vincitore sara nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del diretto superiore.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sara dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento ad altra Università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido — per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione — non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonchè una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) dovranno attestare, altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto del presente bando, valgono, semprechè applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 10 dicembre 1985

Il rettore: FUSAROLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 24 febbraio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 333

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	N. Concorso	⎣ ⎣ ⎣ ⎦
	Codice carriera	⎣ ⎣ ⎣ ⎦
	Scadenza concorso	....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico per esami/titoli ed esami/titoli a n. .... post..... di ....
.... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compitalo nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome...

Cognome da coniugata...

Nome...

Data di nascita ⎣ ⎣ ⎣ ⎣ ⎣ ⎦
gg mm aa

QUADRO B

1 Cognome ....

Cognome da coniugata ....

Nome ....

2 Sesso (M/F) [ ]

3 Luogo di nascita ....

4 Data di nascita [| | | | |] gg mm aa

5 Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) [|]

....

....

6 Comune di residenza ....

7 Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

8 Cittadinanza italiana (si/no) [|]

9 Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

....

10 Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») [|]

11 Titolo di studio posseduto ....

Denominazione Istituto o Università presso cui è stato conseguito:

....

.... Anno di conseguimento [1|9| |]

12 Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

....

13 Impiegato - attualmente o in passato - presso pubblica amministrazione (si/no) [|]

Se si, ha prestato i seguenti servizi:

....

....

....

....

....

14 Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) [|]

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.)..

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia)..

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_|_| |_|_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri*, indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

....

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

86A4367

MINISTERO DELLA SANITÀ

Concorso per il conferimento dei posti di primo dirigente amministrativo vacanti al 31 dicembre 1984 nel ruolo amministrativo della carriera direttiva.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 614;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 791;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che, alla data del 31 dicembre 1984, nella qualifica di primo dirigente del ruolo amministrativo, di cui al quadro *B*, della tabella XIX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, come rideterminato con i citati decreti del Presidente della Repubblica n. 614/1980 e n. 791/1982 era disponibile un posto, da conferire ai sensi della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

Considerato che, occorre procedere alla emanazione del bando di concorso suaccennato per la copertura del posto vacante al 31 dicembre 1984;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica n. 2671/D.G. 4/4 C del 7 maggio 1985;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica n. 12531/500.8 del 19 luglio 1984;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito, per il conferimento nella qualifica di primo dirigente nel ruolo amministrativo quadro *B*, tabella XIX, il concorso ad un posto, vacante al 31 dicembre 1984, da conferire mediante corso-concorso di formazione dirigenziale.

Al corso-concorso sono ammessi, a domanda, gli impiegati della carriera direttiva delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche settima o superiori che alla data del 31 dicembre 1984 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda di ammissione, indirizzata al Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale - Divisione II - Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio di appartenenza;

c) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze sociali e politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente;

d) titoli di servizio di cui al comma 3, dell'art. 3, della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Le domande dovranno essere spedite a mezzo raccomandata.

Circa la data di presentazione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 3.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali	fino a punti 10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	» 10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	» 12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	» 8
e) specializzazione post-laurea o altri titoli culturali	» 12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili)	» 8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1985.

Art. 4.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1985

Il Ministro: DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1986
Registro n. 3 Sanità, foglio n. 212

86A4111

Concorso per il conferimento dei posti di primo dirigente biologo vacanti al 31 dicembre 1984 nel ruolo dei biologi della carriera direttiva.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 novembre 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 614;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 791;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di acceso alla dirigenza statale;

Considerato che, alla data 31 dicembre 1984, nella qualifica di primo dirigente del ruolo dei biologi, di cui al quadro *N*, della tabella *A* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 791, era disponibile un posto, da conferire, ai sensi della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

Cosiderato che , occorre procedere alla emanazione del bando di concorso suaccennato per la copertura del posto vacante al 31 dicembre 1984;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica n. 2671/D.G. 4/4.C del 7 maggio 1985;

Vista la circolare della presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica n. 12531/500.8 del 19 luglio 1984;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito, per il conferimento nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei biologi quadro *N*, tabella *A*, il concorso ad un posto, vacante al 31 dicembre 1984, da conferire mediante corso-concorso di formazione dirigenziale.

Al corso-concorso sono ammessi, a domanda, gli impiegati della carriera direttiva delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche settima o superiori che alla data del 31 dicembre 1984 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, gli aspiranti al concorso dovranno presentare, domanda di ammissione, indirizzata al Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale - Divisione II - Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio di appartenenza;

c) diploma di laurea in scienze biologiche;

d) titoli di servizio di cui al comma 3 dell'art. 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Le domande dovranno essere spedite a mezzo raccomandata.

Circa la data di presentazione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 3.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali.	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinentti all'attività di istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) specializzazione post laurea o altri titoli culturali.	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili)	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una

relazione scritta illustrativa degli aspetti critico analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella ralazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e dei voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1985.

Art. 4.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, la disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1985

Il Ministro: DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1986
Registro n. 3 Sanità, foglio n. 209

86A4114

Concorso per il conferimento dei posti di primo dirigente chimico vacanti al 31 dicembre 1984 nel ruolo dei chimici della carriera direttiva.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 614;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 791;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che, alla data del 31 dicembre 1984, nella qualifica di primo dirigente del ruolo dei chimici, di cui al quadro *E*, della tabella XIX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, come rideterminato con i citati decreti del Presidente della Repubblica n. 614/1980 e n. 791/1982, era disponibile un posto, da conferire ai sensi della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

Considerato che occorre procedere alla emanazione del bando di concorso suaccennato per la copertura del posto vacante al 31 dicembre 1984;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica n. 2671/D.G. 4/4.C del 7 maggio 1985;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica n. 12531/500.8 del 19 luglio 1984;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito, per il conferimento nella qualifica di primo dirigente nel ruolo chimico, quadro *E*, tabella XIX, il concorso ad un posto, vacante al 31 dicembre 1984, da conferire mediante corso-concorso di formazione dirigenziale.

Al corso-concorso sono ammessi, a domanda, gli impiegati della carriera direttiva delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche settima o superiori che alla data del 31 dicembre 1984 abbiano compiuto nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda di ammissione, indirizzata al Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale - Divisione II - Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio di appartenenza;

c) diploma di laurea in chimica o chimica industriale o chimica e tecnologie farmaceutiche;

d) titoli di servizio di cui al comma 3, dell'art. 3, della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Le domande dovranno essere spedite a mezzo raccomandata.

Circa la data di presentazione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 3.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) specializzazione post-laurea o altri titoli culturali	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili)	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1985.

Art. 4.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1985

Il Ministro: DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1986
Registro n. 3 Sanità, foglio n. 211

86A4112

Concorso per il conferimento dei posti di primo dirigente farmacista vacanti al 31 dicembre 1984 nel ruolo dei farmacisti della carriera direttiva.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 614;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 791;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che, alla data del 31 dicembre 1984, nella qualifica di primo dirigente del ruolo dei farmacisti, di cui al quadro *F*, della tabella XIX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, come rideterminato con i citati decreti del Presidente della Repubblica n. 614/1980 e n. 791/1982 era disponibile un posto, da conferire ai sensi della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

Cosiderato che occorre procedere alla emanazione del bando di concorso suaccennato per la copertura del posto vacante al 31 dicembre 1984;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica n. 2671/D.G. 4/4.C del 7 maggio 1985;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica n. 12531/500.8 del 19 luglio 1984;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito, per il conferimento nella qualifica di primo dirigente nel ruolo farmacisti quadro *F*, tabella XIX, il concorso ad un posto, vacante al 31 dicembre 1984, da conferire mediante corso-concorso di formazione dirigenziale.

Al corso-concorso sono ammessi, a domanda, gli impiegati della carriera direttiva delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche settima o superiori che alla data del 31 dicembre 1984 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda di ammissione, indirizzata al Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale - Divisione II - Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio di appartenenza;

c) diploma di laurea in farmacia o laurea in chimica o tecnologie farmaceutiche;

d) titoli di servizio di cui al comma 3, dell'art. 3, della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Le domande dovranno essere spedite a mezzo raccomandata.

Circa la data di presentazione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 3.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) specializzazione post-laurea o altri titoli culturali	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili)	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1985.

Art. 4.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme e modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1985

Il Ministro: DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1986
Registro n. 3 Sanità, foglio n. 210

86A4113

Concorso per il conferimento dei posti di primo dirigente dei servizi sanitari ausiliari vacanti al 31 dicembre 1984 nel ruolo dei servizi sanitari ausiliari della carriera direttiva.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 novembre 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 614;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 791;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che, alla data del 31 dicembre 1984, nella qualifica di primo dirigente del ruolo dei coordinatori dei servizi sanitari ausiliari, di cui al quadro *O*, della tabella *A* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 791, era disponibile un posto, da conferire, ai sensi della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

Considerato che, occorre procedere alla emanazione del bando di concorso suaccennato per la copertura del posto vacante al 31 dicembre 1984;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica n. 2671/D.G. 4/4.C del 7 maggio 1985;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica n. 12531/500.8 del 19 luglio 1984;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito, per il conferimento nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei coadiutori dei servizi sanitari ausiliari, quadro *O*, tabella *A*, il concorso ad un posto, vacante al 31 dicembre 1984, da conferire mediante corso-concorso di formazione dirigenziale.

Al corso-concorso sono ammessi, a domanda, gli impiegati della carriera direttiva delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche settima o superiori che alla data del 31 dicembre 1984 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda di ammissione, indirizzata al Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale - Divisione II - Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio di appartenenza;

c) diploma di laurea integrato da altro diploma universitario di dirigente dell'assistenza infermieristica o del diploma della scuola a fini speciali di cui al decreto del Presidente delle Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

d) titoli di servizio di cui al comma 3 dell'art. 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Le domande dovranno essere spedite a mezzo raccomandata.

Circa la data di presentazione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 3.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali.	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) specializzazione post laurea o altri titoli culturali.	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili)	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1985.

Art. 4.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1985

Il Ministro: DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1986
Registro n. 3 Sanità, foglio n. 208

86A4115

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria di merito dei candidati al concorso, per esami e per titoli, a diciannove posti di segretario comunale generale di seconda classe.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 28 marzo 1983, con il quale è stato indetto un concorso, per esami e per titoli, a diciannove posti di segretario comunale generale di seconda classe;

Visti i decreti ministeriali con i quali sono state stralciate dalle sedi a concorso le segreterie consorziali dei comuni di Campolongo Maggiore-Fossò (Venezia) e Vedano Olona-Castiglione Olona (Varese) per scioglimento del consorzio e la segreteria del comune di Acireale (Catania) per variazione della classificazione;

Visti il decreto ministeriale 13 marzo 1985, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso anzidetto ed il successivo decreto di modifica della composizione in data 15 marzo 1985;

Visti i precedenti decreti di esclusione dal concorso di vari candidati;

Visti i verbali delle deliberazioni adottate dalla commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Vista la graduatoria generale di merito dei candidati formata dalla suddetta commissione giudicatrice;

Visto il decreto ministeriale 25 settembre 1980, con cui è stato determinato il coefficiente di anzianità nella posizione di idoneo di cui al comma sesto, art. 40, della legge n. 312/1980;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851, 9 agosto 1954, n. 748 e 8 giugno 1962, n. 604, il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749 e la legge 11 luglio 1980, n. 312, art. 40, commi quarto, quinto e sesto;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria generale di merito dei candidati al concorso, per esami e per titoli, a diciannove posti di segretario comunale generale di seconda classe, indetto con il decreto ministeriale di cui in premessa:

1)	Braghini Giovanni	punti	20,852500	su 25
2)	Tulumello Vincenzo	»	20,803300	»
3)	Palazzolo Salvatore	»	20,437500	»
4)	Canalella Calogero	»	20,351000	»
5)	Caprioglio Piero	»	20,141000	»
6)	Giordano Andrea	»	20,068300	»
7)	Salciccia Luciano	»	20,048635	»
8)	Bello Michele	»	20,003150	»
9)	Quaranta Mario Rosario	»	19,957500	»
10)	Cerciello Luigi	»	19,928860	»
11)	Tosti Vladimiro	»	19,923000	»
12)	Giulietti Ermanno	»	19,870400	»
13)	Amorelli Carmelo	»	19,828300	»
14)	Villarini Alberto	»	19,788400	»
15)	Morello Vincenzo	»	19,719300	»
16)	Salvagno Antonio	»	19,655000	»
17)	Di Gesu Raffaele	»	19,630500	»
18)	Violante Armando	»	19,567800	»
19)	Marziano Gabriele	»	19,551815	»
20)	Rosa Costanzo	»	19,531550	»
21)	Finotti Alfredo	»	19,516550	»
22)	Valerio Giacomo	»	19,509000	»
23)	Bencivenni Marco	»	19,457700	»
24)	Rebuttato Domenico	»	19,315900	»
25)	Caprino Vincenzo	»	19,315090	»
26)	Fontanazza Francesco	»	19,303850	»
27)	Pasqualino Salvatore	»	19,301450	»
28)	Bocchia Riccardo	»	19,295000	»
29)	Amali Aldo	»	19,290000	»
30)	Colella Giuseppe	»	19,290000	»
31)	Giordano Michelino	»	19,285000	»
32)	Todaro Gioacchino	»	19,277700	»
33)	Paladino Pietro	»	19,270550	»
34)	Sbernini Alfredo	»	19,230000	»
35)	Faraldi Francesco	»	19,206550	»
36)	Zoletto Giancarlo	»	19,183300	»
37)	Intrevado Peppino	»	19,176600	»
38)	Coccaro Francesco	»	19,175000	»
39)	Zecca Salvatore	»	19,171450	»
40)	Becci Arnaldo	»	19,153150	»
41)	L'Imperio Giacinto	»	19,153000	»
42)	Palma Nino	»	19,151350	»
43)	Savi Angelo	»	19,143300	»
44)	Nardone Giorgio	»	19,121550	»
45)	Scardullo Giorgio	»	19,110000	»
46)	Plateo Roberto	»	19,099150	»
47)	Melon Bertino	»	19,098300	»
48)	Nuzzi Giuseppe	»	19,089300	»
49)	Restivo Salvatore	»	19,088400	»
50)	Cargioli Giuseppe	»	19,085000	»
51)	Diamante Giovanni	»	19,078636	»
52)	Ingoglia Calogero	»	19,037950	»
53)	Nubile Vincenzo	»	19,020000	»
54)	Di Nicola Luigi	»	19,014050	»
55)	Tola Francesco	»	19,013800	»
56)	Bray Pietro	»	19,001600	»
57)	Sorice Antonio	»	19,000000	»
58)	Marzano Giuseppe	»	18,944545	»
59)	Birzilleri Vincenzo	»	18,911450	»
60)	Penserino Amedeo	»	18,909100	»
61)	Francione Giuseppe	»	18,893850	»
62)	Bari Francesco	»	18,887500	»
63)	Cellini Vincenzo	»	18,884925	»
64)	Figliola Gerlando	punti	18,883250	su 25
65)	Marrone Vito	»	18,875000	»
66)	Musumeci Primo	»	18,868850	»
67)	Tassielli Angelo Nicola	»	18,866815	»
68)	Raimondi Angelo Romano	»	18,860100	»
69)	Marangon Giandomenico	»	18,860000	»
70)	Mandarano Luigi	»	18,860000	»
71)	Burgio Bruno	»	18,850000	»
72)	Cafari Domenico	»	18,843500	»
73)	Fortuna Igino	»	18,825000	»
74)	Auriemma Vincenzo	»	18,819750	»
75)	Valenti Nicolò	»	18,807250	»
76)	Minardo Salvatore	»	18,800000	»
77)	Buscemi Orazio	»	18,782500	»
78)	Flocchini Emilio	»	18,777300	»
79)	Nuzzolo Pompeo	»	18,768600	»
80)	Cichello Carmelo	»	18,759100	»
81)	Rudilosso Renzo	»	18,736350	»
82)	Priolo Vincenzo	»	18,728900	»
83)	Pellegrino Michele	»	18,697700	»
84)	Cadau Pietro	»	18,687500	»
85)	Sciamannetti Pierino	»	18,680235	»
86)	Donati Vittorio	»	18,665800	»
87)	Di Rocco Pasquale	»	18,658300	»
88)	Massi Giuseppe	»	18,654315	»
89)	Rat Mario	»	18,622950	»
90)	Gaeta Girolamo	»	18,618150	»
91)	Faietti Gastone	»	18,609150	»
92)	Pilotti Michele	»	18,604900	»
93)	Cantile Mario	»	18,598635	»
94)	Farrauto Vincenzo	»	18,596600	»
95)	Mastria Antonio	»	18,595115	»
96)	Cirincione Giuseppe	»	18,564325	»
97)	Ruggieri Vito Michele	»	18,553850	»
98)	Lombardi Giuseppe	»	18,552250	»
99)	Puglisi Alfio	»	18,550650	»
100)	Agnello Maria	»	18,545000	»
101)	Grasso Antonino	»	18,521600	»
102)	Cozzo Alfredo	»	18,496815	»
103)	Bondì Vincenzo	»	18,494500	»
104)	Spataro Francesco	»	18,489805	»
105)	Gueli Francesco	»	18,476850	»
106)	Perna Salvatore	»	18,474050	»
107)	Di Ianni Giovanni	»	18,468300	»
108)	Filippini Reginaldo	»	18,461650	»
109)	Balbi Alessandro	»	18,448150	»
110)	Vindigni Paolo	»	18,440500	»
111)	Conti Giovanni	»	18,437960	»
112)	De Luca Giuseppe	»	18,433415	»
113)	Ardito Vito	»	18,433100	»
114)	Velardo Giuseppe	»	18,414150	»
115)	Pelaia Luigi	»	18,406000	»
116)	Sparesato Candido	»	18,403500	»
117)	Caruso Roberto	»	18,392250	»
118)	Rizzo Giuseppe	»	18,375200	»
119)	Di Dio Francesca	»	18,372500	»
120)	Giardina Emanuele	»	18,371350	»
121)	Romani Carlo	»	18,345300	»
122)	Perone Duilio	»	18,345200	»
123)	Fanfoni Mario	»	18,341750	»
124)	Garruto Rocco	»	18,322500	»
125)	Ruiu Ciriaco	»	18,316100	»
126)	Capirchio Giovanni	»	18,315825	»
127)	Messa Francesco	»	18,263650	»
128)	Armillei Nicola	»	18,260650	»
129)	Viceconte Michele	»	18,244500	»
130)	Mazzella Antonio	»	18,223635	»
131)	Accardi Giuseppe	»	18,212000	»
132)	Giordano Vincenzo Sostene	»	18,160900	»
133)	Tesoriere Bartolomeo	»	18,137500	»
134)	De Matteis Vincenzo	»	18,130000	»
135)	Argentina Michele	»	18,090900	»
136)	Basiricò Francesco	»	18,021300	»
137)	Lago Massimiliano	»	18,011600	»
138)	Romano Antonio	»	18,004050	»
139)	Rizzo Gestefano	»	17,988600	»

140) Rodighiero Luigi	punti	17,987600	su 25
141) Accalai Renzo	»	17,909900	»
142) Amodeo Girolamo	»	17,878150	»
143) Milisenna Calogero	»	17,816025	»
144) Tabarrini Agostino	»	17,773400	»
145) Calci Alfredo	»	17,751100	»
146) Magistri Francesco	»	17,713600	»
147) Sardo Sauro	»	17,693409	»
148) Evola Antonino	»	17,676500	»
149) Profita Salvatore	»	17,656350	»
150) Di Giambattista Guido	»	17,636165	»
151) Maione Giuseppe	»	17,580000	»
152) Mazzone Leonardo	»	17,571135	»
153) Maiello Vincenzo	»	17,529300	»
154) Bruno Francesco	»	17,525000	»
155) Lucifora Luigi Albino	»	17,500000	»
156) Origlio Giorgio	»	17,445450	»
157) Borzi Enrico	»	17,356600	»
158) Trentini Luigi	»	17,342000	»
159) Romei Achille	»	17,339500	»
160) Magri Giovanni	»	17,284050	»
161) Zappaterra Antonio	»	17,212950	»
162) Pizzillo Francesco	»	17,194050	»
163) Cinelli Alberto	»	17,110000	»
164) Virdiano Carmelo	»	17,078150	»
165) Orlando Salvatore	»	16,775000	»
166) Alberti Antonino	»	15,745000	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il prefetto - direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 21 maggio 1986

p. *Il Ministro*: CIAFFI

86A4466

REGIONE VENETO

Pubblica selezione ad un posto di operatore tecnico - autista presso l'unità sanitaria locale n. 16

È indetta pubblica selezione, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico - autista addetto alle idro e/o ambulanze presso l'unità sanitaria locale n. 16.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per gli affari del personale e O.G. - sezione concorsi dell'U.S.L. in Venezia.

86A4425

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 35, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero, presso il servizio di radiologia;
un posto di operatore tecnico - portiere centralinista - coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Asiago (Vicenza).

86A4353

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 34

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 34, a:

undici posti di primario ospedaliero di cui:
uno della divisione di ostetricia;
tre apicale di chirurgia generale del dipartimento di emergenza ed accettazione;
tre apicale di medicina generale del dipartimento di emergenza ed accettazione;
un apicale di cardiologia d'urgenza del dipartimento di emergenza ed accettazione;
un apicale di neurologia d'urgenza del dipartimento di emergenza ed accettazione;
un apicale di pediatria del dipartimento di emergenza ed accettazione;
un apicale di O.R.L. del dipartimento di emergenza ed accettazione;

diciotto posti di aiuto ospedaliero di cui:

due della divisione di ostetricia;
quattro del servizio di radiologia;
due del servizio di terapia intensiva;
uno del servizio di anestesia;
uno del servizio di emotrasfusione;
tre del laboratorio di analisi del dipartimento di emergenza ed accettazione;
uno dell'anestesiologia del dipartimento di emergenza ed accettazione;
uno dell'audiovestibologia del dipartimento di emergenza ed accettazione;
uno della cardiologia d'urgenza del dipartimento di emergenza ed accettazione;
due della neurologia del dipartimento di emergenza ed accettazione;

due posti di assistente medico del servizio di terapia intensiva;
quattro posti di coadiutore sanitario;
un posto di farmacista dirigente;
un posto di massofisioterapista;
tre posti di veterinari collaboratori;
un posto di tecnico di radiologia;
tredici posti di operaio comune;
dodici posti di operai qualificati di cui:

un sarto;
tre cucinieri;
un dispensiere;
un muratore;
un falegname;
un pittore;
un barbiere;
tre addetti lavaggio vetreria;

un posto di assistente sociale, riservato ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, ad un vedovo ed orfano di guerra;

quattro posti di assistente amministrativo;
due posti di commesso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Pompei (Napoli).

86A4355

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 18, a:

Ruolo sanitario e amministrativo:

un posto di dirigente sanitario - igiene epidemiologica e sanità pubblica (a tempo pieno);

un posto di dirigente sanitario - organizzazione dei servizi sanitari di base (a tempo pieno);

un posto di assistente amministrativo - area amministrativa.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Pavullo nel Frignano (Modena).

86A4478

Concorso ad un posto di dirigente sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 22

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente sanitario - disciplina igiene epidemiologia e sanità pubblica, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 22.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in San Lazzaro di Savena (Bologna).

86A4420

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 34

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 34, a:

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo - servizio affari generali;

un posto di collaboratore amministrativo coordinatore - area giuridico-amministrativa.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Copparo (Ferrara).

86A4477

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di assistente sociale collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 40

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 40.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Salò (Brescia).

86A4423

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 40.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 40.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Salò (Brescia).

86A4424

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/4, a:

un posto di vice direttore amministrativo - ruolo amministrativo - tabella *A* - personale amministrativo laureato - quadro I;

un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore (personale infermieristico) - ruolo sanitario;

un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore (con funzioni di riabilitazione) presso il centro psicosociale - ruolo sanitario - tabella *N*;

un posto di assistente amministrativo - ruolo amministrativo - tabella *B*.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.L.S. in Milano.

86A4484

REGIONE MARCHE

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di farmacista coadiutore;

un posto di chimico collaboratore presso il servizio sanitario n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredata dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. n. 4 in Fano (Pesaro).

86A4476

REGIONE ABRUZZO

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di ostetricia e ginecologia presso l'unità sanitaria locale n. 5

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di ostetricia e ginecologia, presso l'unità sanitaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa dell'U.S.L. in Giulianova (Teramo).

86A4354

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di capo servizi sanitari ausiliari presso l'unità sanitaria locale n. 58

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di capo servizi sanitari ausiliari, da assegnare ai servizi sanitari ospedalieri, presso l'unità sanitaria locale n. 58.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'unità sanitaria locale in Cuneo.

86A4356

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica a due posti di operatore tecnico - conduttore di generatori di vapore, presso l'unità sanitaria locale n. 58.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica a due posti di operatore tecnico - conduttore di generatori di vapore, presso l'unità sanitaria locale n. 58.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'unità sanitaria locale in Cuneo.

86A4357

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 73

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 73, a:

un posto di assistente medico di enestesia e rianimazione;

un posto di assistente medico di oculistica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Novi Ligure (Alessandria).

86A4480

REGIONE TOSCANA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 10/G.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 10/G, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 25 ottobre 1985.

Il nuovo termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Sesto Fiorentino (Firenze).

86A4520

PROVINCIA DI TRENTO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio delle Giudicarie

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio delle Giudicarie, a:

un posto di primario ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Tione di Trento (Trento).

86A4421

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio delle Giudicarie

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio delle Giudicarie.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Tione di Trento (Trento).

86A4422

OSPEDALE DI BORMIO E SONDALO

Concorso ad un posto di primario di ostetricia e ginecologia

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di ostetrica e ginecologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sondalo (Sondrio).

86A4352

OSPEDALE «SAN CARLO BORROMEO» DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

undici posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala (didattica) per la scuola infermieri professionali.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Milano.

86A4351

POLICLINICO «SAN MATTEO» DI PAVIA

Avvisi pubblici di assunzione per chiamata diretta a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti avvisi pubblici di assunzione per chiamata diretta, per titoli ed esami, a:

un posto di capo servizio operai di officina - operatore tecnico coordinatore;
un posto di capo servizio operai di cucina - operatore tecnico coordinatore;
un posto di capo servizio operai di guardaroba - operatore tecnico coordinatore;
un posto di capo servizio operai fuochisti - operatore tecnico coordinatore;
due posti di operatore tecnico di officina;
un posto di operatore tecnico muratore;
un posto di operatore tecnico di materasseria;
un posto di operatore tecnico fuochista;
un posto di operatore tecnico di anatomia macroscopica;
due posti di operatore tecnico centralinista;
due posti di operatore tecnico perforatore terminalista;
due posti di portiere;
cinque posti di commesso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'Istituto in Pavia.

86A4427

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

REGIONE LOMBARDIA

Avviso di rettifica all'estratto di bando relativo al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina: medicina generale, presso l'unità sanitaria locale n. 29 e riapertura dei termini. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 94 del 23 aprile 1986).

Nell'estratto di bando concernente il concorso citato in epigrafe, riportato alla pag. 25 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «un posto di assistente medico di medicina generale - area funzionale di medicina», leggasi: «un posto di assistente medico di medicina generale - area funzionale di medicina *da destinarsi al nucleo operativo per le tossicodipendenze - con obbligo del tempo pieno*».

Il termine per la presentazione delle domande scade il quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso di rettifica nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

86A4456

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . L. **90.000**
- semestrale . . . . . . L. **50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . L. **180.000**
- semestrale . . . . . . L. **100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . . . L. **12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . . L. **75.000**
- semestrale . . . . . . L. **40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . . . L. **12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . . L. **285.000**
- semestrale . . . . . . L. **160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . . L. **600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . . L. **25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . . L. **2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . . L. **82.000**
Abbonamento semestrale . . . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221